



Standard di rendicontazione EFRAG


L'AMBIENTE

ESRS E1, E2, E3, E4, E5



Obiettivi e agenda dell'incontro #3 – L'Ambiente

Obiettivi

-  Fornire un **aggiornamento rispetto alla Direttiva CSRD**, integrando le recenti **evoluzioni rispetto al recepimento della norma nel sistema legislativo italiano**.
-  Descrivere nel dettaglio le **richieste presenti** all'interno degli **standard connessi all'ambiente**, ovvero **l'ESRS E1, 2, 3, 4 e 5**

Agenda 24 settembre 2024 | ore 11.00 - 13.00

La formazione sarà intervallata da
momenti di *ingaggio*



11.00 - 11:05	Apertura a cura di Legacoop
11.05 - 11.10	Introduzione agli argomenti odierni
11.10 - 11.30	Il decreto di recepimento nazionale a cura di Legacoop
11.30 - 12.00	Lo standard ESRS E1: gli obblighi di informativa connessi al cambiamento climatico
12.00 - 12.25	Lo standard ESRS E2, 3: gli obblighi di informativa connessi all'inquinamento e risorse idriche
12.25 - 12.45	Lo standard ESRS E4, 5: gli obblighi di informativa connessi a biodiversità ed economia circolare
12.45 - 13.00	Q&A



Dove eravamo rimasti...



Prima dell'estate abbiamo approfondito:

- ESRS 1 - Requisiti generali e ESRS 2 - Informazioni generali, con l'approfondimento e il caso pratico di Gruppo Unipol
- ESRS G1 - Condotta delle imprese
- Decreto di recepimento nazionale...



... da dove ripartiamo oggi

Aggiornamento
rispetto al decreto
di recepimento
nazionale da parte
di

LEGACOOP





make
your
future
happen

INDICE DEI CONTENUTI

- Introduzione e decreto di recepimento nazionale a cura di Legacoop
- Gli standard ambientali:
 - La struttura degli standard
 - Lo standard ESRS E1: gli obblighi di informativa connessi al cambiamento climatico
 - Gli altri standard ambientali: ESRS E2, E3, E4, E5
 - *Q&A*



make
your
future
happen

INDICE DEI CONTENUTI

- **Introduzione e decreto di recepimento nazionale a cura di Legacoop**
- Gli standard ambientali:
 - La struttura degli standard
 - Lo standard ESRS E1: gli obblighi di informativa connessi al cambiamento climatico
 - Gli altri standard ambientali: ESRS E2, E3, E4, E5
 - *Q&A*



Il decreto di recepimento

LEGACOOOP



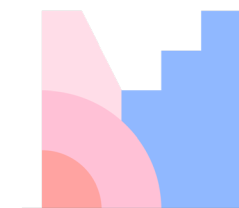
make
your
future
happen

INDICE DEI CONTENUTI

- Introduzione e decreto di recepimento nazionale a cura di Legacoop
- **Gli standard ambientali:**
 - **La struttura degli standard**
 - **Lo standard ESRS E1: gli obblighi di informativa connessi al cambiamento climatico**
 - **Gli altri standard ambientali: ESRS E2, E3, E4, E5**
 - *Q&A*



CSRD



Mentimeter

1. Accedere a Mentimeter

MODALITÀ:

- Su www.menti.com
Inserire il codice **7426 2549**
- <https://www.menti.com/alnzczyjgyn6>
- Inquadra il QR Code

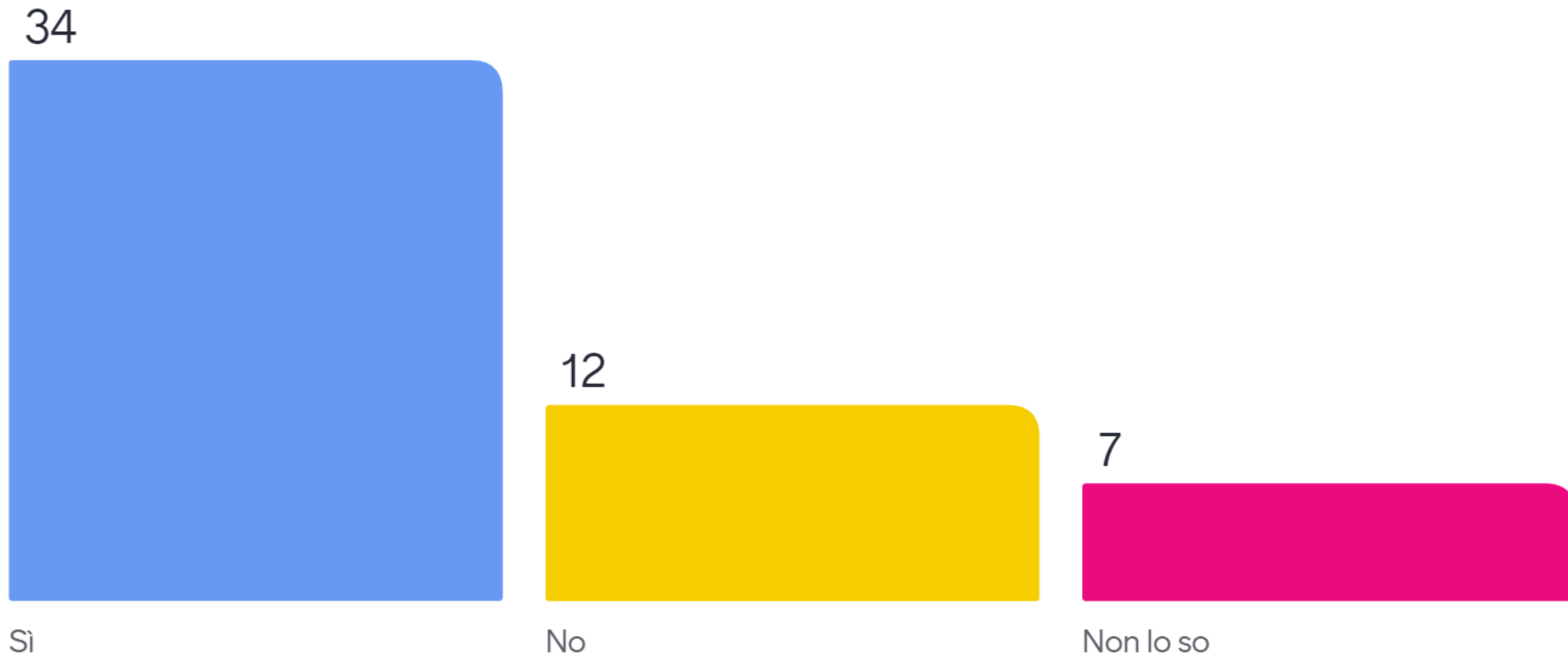


2. Rispondi alla domanda

- La tua impresa rientra in CSRD?



La tua impresa rientra in CSRD?



CSRD: entrata in vigore e revisione soglie dimensionali

SOGLIE DA CSRD
 UPDATE*
 OTTOBRE 2023

Dal 1 Gennaio 2024 (reportistica pubblicata nel 2025)	Dal 1 Gennaio 2025 (reportistica pubblicata nel 2026)	Dal 1 Gennaio 2026 (reportistica pubblicata nel 2027)	Dal 1 Gennaio 2028 (reportistica pubblicata nel 2029)
Grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti (già soggette a NFRD)	Grandi imprese (non soggette alla NFRD), indipendentemente dal fatto che siano quotate o meno, con: a. Più di 250 dipendenti e/o b. Ricavi netti superiori a € 40 milioni e/o c. Attivo superiore a € 20 milioni	PMI quotate in borsa e soggette alla legge di uno Stato membro (possono ancora scegliere di non redigere un bilancio di sostenibilità fino al 2028) Le microimprese sono escluse dall'ambito di applicazione	Imprese di paesi terzi che realizzano ricavi netti superiori a 150 milioni di euro nell'UE e che hanno un'impresa figlia o una filiale nel territorio dell'UE
Non modificato dalla DD	a. Più di 250 dipendenti e/o b. Ricavi netti superiori a € 50 milioni e/o c. Attivo superiore a € 25 milioni	PMI quotate in borsa: b. Ricavi netti tra €10 e 15 milioni c. Attivo tra € 5 e 7,5 milioni	Non modificato dalla DD



La struttura degli standard ambientali

Gli standard ESRS ambientali

Di sotto sono elencati tutti i **sotto-temi e sotto-sotto -temi**, se presenti, suddivisi per ciascun **tema ambientale**, e quindi associati ad ognuno dei 5 ESRS ambientali.

ESRS E1 - Cambiamenti climatici		ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi		ESRS E3 - Acque e risorse marine	
Sottotema	Sotto-sottotema	Sottotema	Sotto-sottotema	Sottotema	Sotto-sottotema
<ul style="list-style-type: none"> Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia 		<ul style="list-style-type: none"> Fattori di impatto diretto della perdita di biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e di suo del mare Sfruttamento diretto Specie esotiche invasive Inquinamento Altro 	<ul style="list-style-type: none"> Acque 	<ul style="list-style-type: none"> Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque
				<ul style="list-style-type: none"> Risorse marine 	<ul style="list-style-type: none"> Scarichi di acque negli oceani Estrazione e uso di risorse marine
ESRS E2 - Inquinamento				ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	
Sottotema	Sotto-sottotema			Sottotema	Sotto-sottotema
<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento atmosferico Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo Inquinamento degli organismi viventi e delle risorse alimentari Sostanze preoccupanti Sostanze estremamente preoccupanti Microplastiche 		<ul style="list-style-type: none"> Impatti sullo stato delle specie 	<ul style="list-style-type: none"> Dimensioni della popolazione di una specie Rischio di estinzione globale di una specie 	<ul style="list-style-type: none"> Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti 	
		<ul style="list-style-type: none"> Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi 	<ul style="list-style-type: none"> Degradazione del suolo Desertificazione Impermeabilizzazione del suolo 		
		<ul style="list-style-type: none"> Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici 			

Gli standard ESRS ambientali



Presente esclusivamente in E1

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

L'impresa deve indicare se e come le considerazioni relative al clima sono prese in considerazione nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, gestione e vigilanza.

Presente esclusivamente in E1 e E4

PIANO DI TRANSIZIONE

- **Cambiamenti climatici**: per la mitigazione del cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi di limitazione del riscaldamento globale a 1,5 C° con l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050;
- **Biodiversità**: per migliorare e, alla fine, raggiungere l'allineamento del proprio modello di business e strategia con la visione dell'Intesa Globale sulla Biodiversità di Kunming-Montreal e i suoi obiettivi e traguardi pertinenti, la Strategia UE per la Biodiversità del 2030, e nel rispetto dei limiti planetari legati all'integrità della biosfera e al cambiamento del sistema terrestre.

INTERAZIONE DI IRO CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

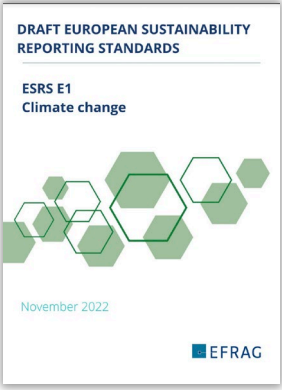
- **Cambiamenti climatici**: per ciascun rischio legato al clima identificato, se l'azienda considera il rischio come un rischio fisico legato al clima o un rischio di transizione legato al clima.



ESRS E1: Cambiamenti climatici



ESRS E1 - Cambiamenti climatici: Informazioni generali

Temi di sostenibilità trattati dai topical ESRS		
Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
 <p>Cambiamenti climatici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Adattamento ai cambiamenti climatici 	
	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dei cambiamenti climatici 	
	<ul style="list-style-type: none"> Energia 	

OBIETTIVI

L'obiettivo dello Standard è specificare gli obblighi di informativa che consentano ai **fruitori** della dichiarazione di sostenibilità di comprendere:

- Gli **impatti** materiali dell'impresa rispetto al cambiamento climatico
- Gli **sforzi di mitigazione**
- I piani e la capacità di **adattare il proprio business** alla transizione per un'economia sostenibile
- Altre **azioni** in favore di impatti negativi, rischi ed opportunità e i loro effetti
- La **natura, il tipo e la misura di rischi ed opportunità materiali** in relazione agli impatti e alle **dipendenze** dal cambiamento climatico
- Gli **effetti finanziari** ai quali sarà sottoposta l'impresa

Lo standard è incentrato sulla **mitigazione del cambiamento climatico**, intesa come gli **sforzi** dell'impresa per limitare il riscaldamento globale entro 1,5° dai livelli preindustriali, considerando i gas serra e i rischi di transizione, e **l'adattamento al cambiamento climatico**, ovvero il **processo** di adeguamento dell'impresa agli effetti attesi del cambiamento climatico.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Valutazione dei **piani di transizione** verso l'Accordo di Parigi, inclusi i rischi climatici
- **Rendicontazione completa delle emissioni di gas serra**, comprese le emissioni evitate
- Riferimento al regolamento sulla **Tassonomia UE**
- Disposizioni transitorie relativamente alla rendicontazione dello **Scope 3**

ESRS E1 - Cambiamenti climatici: Struttura dello standard

12 Data requirement

Governance	Strategia	IRO	Metriche e obiettivi
<p>ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</p> <p>L'impresa rende noto se e come tiene conto di considerazioni inerenti al clima nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, segnatamente se i loro risultati sono valutati a fronte degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES comunicati ai sensi dell'obbligo di informativa E1-4 e quale percentuale della remunerazione riconosciuta nel periodo corrente è connessa a tali considerazioni, che l'impresa illustra.</p>	<p>E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici L'impresa rende noto il proprio piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.</p>	<p>E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi L'impresa descrive le politiche che ha adottato per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.</p>	<p>E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</p>
	<p>ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Per ciascun rischio rilevante legato al clima individuato, l'impresa indica se lo ritiene un rischio fisico legato al clima o un rischio di transizione legato al clima.</p>		<p>E1-5 - Consumo di energia e mix energetico</p>
	<p>ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima L'impresa descrive il processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima.</p>	<p>E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici L'impresa rende note le proprie azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi e le risorse destinate alla loro attuazione.</p>	<p>E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES</p>
			<p>E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio</p>
			<p>E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima</p>

ESRS E1 - Cambiamenti climatici: Le richieste dello standard

Questa normativa richiede alle aziende di **condividere informazioni** riguardanti il loro **impatto sul cambiamento climatico**, includendo:



Le regole sono in linea con le **leggi dell'UE** e si concentrano su due aree principali



Inoltre, esaminano come le aziende utilizzano **l'energia** e gestiscono specifici gas che possono influenzare il clima, unitamente ad altre questioni ambientali e sociali legate al cambiamento climatico trattate in **sezioni** differenti della normativa.

ESRS 2 GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto se e come tiene conto di considerazioni inerenti al clima nella remunerazione dei membri degli **organi di amministrazione, direzione e controllo**, segnatamente se i loro risultati sono valutati a fronte degli **obiettivi di riduzione delle emissioni di GES** comunicati ai sensi dell'obbligo di informativa E1-4 e quale percentuale della remunerazione riconosciuta nel periodo corrente è connessa a tali considerazioni, che l'impresa illustra.

N. DATAPOINT

3

ESEMPLIFICATIVO

Remuneration	BoD	EM	Comments
Fixed fee / Fixed base salary	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fee for committee work	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fee for Audit Committee, Remuneration Committee and Nomination Committee work
Short-term incentive plan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Up to 60% of fixed base salary against defined objectives and target
Long-term incentive plan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Up to 80% of fixed base salary measured at the time of grant
Travel allowances and other expenses	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Travel expenses are reimbursed
Benefits	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Company car, phone etc. comprising up to 10% of fixed base salary
Severance pay	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Netcompany may pay severance payment to the members of the Executive Management, however, the Executive Management cannot request this
Extraordinary remuneration (MSP)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	The Board of Directors may extraordinarily grant matching shares

Sustainability incentive schemes

We have incentive schemes in place for the Executive Management in which some are linked to sustainability matters. These incentive schemes are variable components of the general Remuneration Policy referred to as our Short-Term Incentive Programme (STIP). These are received by members if they fulfil certain key performance criteria (KPIs). If these are partially fulfilled, partial remuneration proportional to the level of fulfilment may occur.

L'impresa fornisce informazioni di dettaglio circa la **composizione della remunerazione** per quanto riguarda il CdA ed Executive Management. Evidenzia inoltre la **presenza di schemi di incentivazione collegati a questioni di sostenibilità** e vincolati al raggiungimento di specifici KPI. Per dettagli maggiori viene fatto un rimando alla «Remuneration Policy» dell'impresa.

E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- il modo in cui gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'impresa sono **compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C** in linea con l'accordo di Parigi;
- le **leve di decarbonizzazione** identificate e le azioni chiave pianificate;
- la spiegazione e la **quantificazione degli investimenti e dei finanziamenti** dell'impresa che sostengono l'attuazione del suo piano di transizione;
- una valutazione qualitativa delle potenziali **emissioni di GES «locked-in»** derivanti dai prodotti e dagli attivi chiave dell'impresa;
- obiettivi o piani volti ad allineare le proprie attività economiche alle disposizioni della **tassonomia UE**;
- una spiegazione di come il piano di transizione è **integrato e allineato con la strategia aziendale** generale e la pianificazione finanziaria dell'impresa;
- se il piano di transizione è **approvato** dagli organi di amministrazione, direzione e controllo.

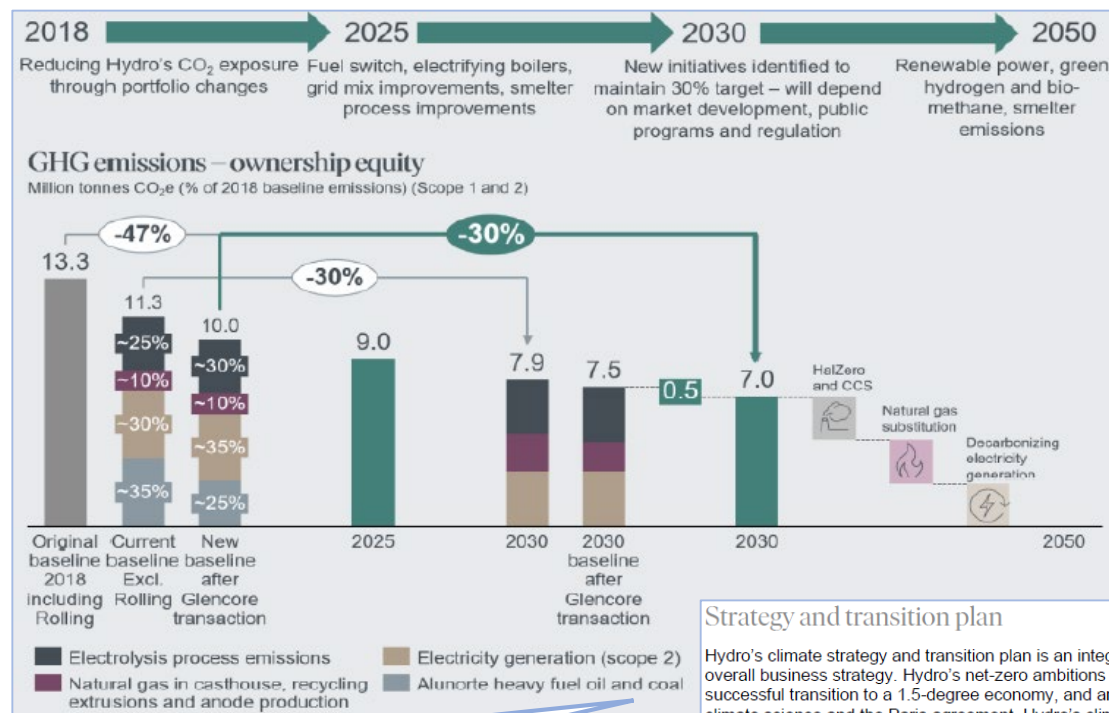
N. DATAPOINT

16

Si tratta di emissioni inevitabili per investimenti di lungo periodo o per infrastrutture tecnologiche (es. costi per «trasformare» centrali a carbone in impianti a energia pulita)

Nel caso in cui l'impresa non disponga di un piano di transizione è richiesto di indicare se e quando intende adottarlo

ESEMPLIFICATIVO



L'impresa ha definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e il raggiungimento di emissioni net-zero, compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi.

Strategy and transition plan

Hydro's climate strategy and transition plan is an integral part of its overall business strategy. Hydro's net-zero ambitions are based on a successful transition to a 1.5-degree economy, and are in line with climate science and the Paris agreement. Hydro's climate strategy consists of three pillars to reduce the climate impact of its operations and create business opportunities by enabling its customers and society to do the same:

- Net-zero Hydro: reduce Scope 1 and 2 GHG emissions by 30 percent by 2030 and become a net-zero Hydro by 2050 or earlier
- Net-zero products: deliver net zero products to Hydro's customers
- Net-zero society: use Hydro's industrial and energy competence to contribute to the transition to a net-zero society

Fonte: [Hydro Integrated Annual Report 2023](#)



PIANO DI TRANSIZIONE

Tipo specifico di piano d'azione adottato dall'impresa in relazione a una decisione strategica, che riguarda:

- i. un obiettivo di politica pubblica; e/o
- ii. un piano d'azione specifico dell'entità, che assume la forma di un insieme strutturato di **obiettivi** e **azioni**, associato a una decisione strategica chiave, a una profonda modifica del **modello aziendale** e/o ad azioni e risorse allocate di particolare importanza.

PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'aspetto della strategia generale dell'impresa che definisce i suoi **obiettivi**, le sue **azioni** e le sue risorse in un'ottica di transizione verso un'economia a minori emissioni di carbonio, ivi comprese le azioni come la riduzione delle **emissioni di GES** al fine di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C e raggiungere la neutralità climatica.

ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- per ciascun rischio rilevante legato al clima, l'impresa indica se lo ritiene un **rischio fisico** o un **rischio di transizione**;
- la **portata** dell'analisi di resilienza;
- informazioni su **come e quando è stata condotta l'analisi di resilienza**, compreso il ricorso all'analisi degli scenari climatici;
- il modo in cui sono stati presi in considerazione gli **effetti finanziari attesi stimati** dei rischi fisici e di transizione rilevanti, nonché le **azioni** di mitigazione e le **risorse corrispondenti**;
- i **risultati** dell'analisi di resilienza, compresi quelli ottenuti dall'analisi degli scenari.

N. DATAPOINT

7

ESEMPLIFICATIVO

E1 Climate change		
	Material impact or risk	Description
Climate change mitigation		
● Positive impact (OO)	Renewable energy deployment.	Renewable energy is one of the key technologies needed to decarbonise society and succeed in limiting global heating to 1.5 °C.
● Negative impact (VC)	GHG emissions from the renewable energy supply chain, regular power sales, and downstream GHG emissions from natural gas sales.	Supply chain emissions from manufacturing and installing our renewable energy assets and from use of sold products (natural gas sales) and fuel and energy-related activities (fossil fuels at CHP plants and regular power sales). We respond to this impact through our strategic targets and our actions to decarbonise our value chain.
● Risk (OO)	Transition climate risk related to potential lack of political support for the continued renewable energy build-out.	A 1.5 °C-aligned global phase-out of fossil fuels or a tax on GHG emissions is not a risk to our business model. On the contrary, the transition risk to us relates to potential insufficient political and regulatory support to mitigate climate change and to the continued renewable energy build-out, which may lead to uncertainty in investment conditions for future projects. We are actively engaged in climate-related advocacy, calling our stakeholders to action for activities that will accelerate the renewable energy build-out.
Climate change adaptation		
● Risk (OO)	Physical chronic and acute climate-related risks.	Chronic: Dependency of renewable energy generation on natural resources, such as wind patterns, may lead to uncertainty in production estimates. Acute: Increase in the severity and frequency of extreme weather events may result in extended temporary shutdowns and an increase in repair needs. We assess the resilience of all new assets towards the occurrence of climate-related hazards.
Energy		
● Negative impact (OO)	Energy consumption, mainly at CHP plants.	Energy used in our daily operations, including energy derived from fossil-based fuels leading to GHG emissions. We respond to this impact through our strategic targets and our actions to decarbonise our operations.

L'impresa ha classificato i rischi rilevanti legati al clima **tra rischi fisici e di transizione**. Inoltre, **ha valutato la resilienza climatica** esaminando i rischi fisici e di transizione legati al clima, in conformità con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Climate scenario analysis

As our vision is to create a world that runs entirely on green energy, climate-related risks and opportunities are directly linked to our business model and strategy. It is therefore embedded in our operations to assess the climate resilience of our business by looking at climate-related transition and physical risks and opportunities, in accordance with the recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Fonte: [Orsted Annual Report 2023](#)

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al

Dettaglio del requisito

L'impresa **descrive il processo** per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima rendendo noto:

- gli **impatti sui cambiamenti climatici**, in particolare le **emissioni di GES** dell'impresa (come richiesto da E1-6);
- i **rischi fisici legati al clima** nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle, individuando i pericoli legati al clima prendendo in considerazione almeno scenari climatici ad alte emissioni;
- le **opportunità e i rischi di transizione legati al clima** nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle, individuando gli eventi di transizione legati al clima prendendo in considerazione almeno uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C

N. DATAPOINT

16

ESEMPLIFICATIVO

Classificazione dei pericoli legati al clima (Fonte: regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione)				
	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degrado del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
		Stress idrico		
Acuti	Ondata di calore	Cicloni, uragani, tifoni	Siccità	Valanga

Esempi di eventi di transizione legati al clima (basati sulla classificazione della task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima – TCFD)			
Natura politica e giuridica	Tecnologia	Mercato	Reputazione
Aumento del prezzo delle emissioni di GES	Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni	Modifica del comportamento dei clienti	Variazioni delle preferenze dei consumatori
Potenziamento degli obblighi di comunicazione delle emissioni	Investimenti fallimentari in nuove tecnologie	Incertezza dei segnali di mercato	Stigmatizzazione del settore

I **Requisiti Applicativi** relativi al presente Obbligo di Informativa forniscono due **esempi pratici** per la **classificazione dei pericoli** legati al clima e per gli **eventi di transizione** legati al clima

Fonte: [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2772](#)

E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive le **politiche** che ha adottato **per gestire i suoi impatti, rischi e opportunità** rilevanti connessi alla **mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento** agli stessi. In particolare, l'impresa indica se e in che modo le sue politiche trattano i seguenti aspetti:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- efficienza energetica;
- diffusione delle energie rinnovabili; e
- altro.

N. DATAPOINT

2

In conformità all'ESRS 2 IRO-2; Se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, **l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione** di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.

ESEMPLIFICATIVO

Our approach and policies

Renewable energy deployment

We invest in the development, construction, and operation of renewable energy assets, which include offshore and onshore wind farms, solar farms, battery storage, carbon capture and storage (CCS), biomass-fuelled CHP plants, and Power-to-X (P2X) for renewable hydrogen and e-fuels. While investments in wind and solar directly contribute to the increase in renewable energy generation capacity, bioenergy serves as an alternative to fossil fuels, P2X enables non-electric applications (e.g. transport and chemicals) and helps to reduce emissions from hard-to-abate sectors, and CCS enables permanent storage of carbon underground. Together, these technologies play a key role in building sustainable global energy systems.

L'impresa ha dedicato una **sezione specifica**, all'interno del capitolo «Climate Change», in cui fornisce **informazioni** circa le proprie **politiche in materia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici**.

Requisiti minimi di informativa - Politiche

L'obiettivo del presente obbligo minimo di informativa è fornire una comprensione delle politiche messe in atto dall'impresa per **prevenire, attenuare e correggere gli impatti effettivi e potenziali, affrontare i rischi e perseguire le opportunità.**

POLITICHE MDR-P

- Descrizione dei **contenuti** principali della politica, inclusi i suoi **obiettivi generali** e a quali impatti, rischi od opportunità rilevanti essa si riferisce, nonché il relativo **processo di monitoraggio**;
- Descrizione dell'**ambito della politica** o delle sue esclusioni, in termini di attività, catena del valore a monte e/o a valle, aree geografiche e, se pertinente, gruppi di portatori di interessi coinvolti;
- **Massimo livello dirigenziale** nell'organizzazione dell'impresa che è **responsabile dell'attuazione della politica**;
- Un riferimento, se pertinente, a **norme o iniziative di terzi che l'impresa si impegna a rispettare** attraverso l'attuazione della politica;
- Descrizione di come gli **interessi dei portatori di interesse** vengono presi in considerazione nella definizione della politica;
- Descrizione di come la politica viene **messa a disposizione** dei portatori di interesse potenzialmente coinvolti e i portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

Requisiti minimi di informativa - Politiche

Esempio di best practice

- Kering pubblica una libreria delle politiche adottate, per ogni politica è presente:
- una breve descrizione della politica
 - la tipologia di documento
 - il perimetro di applicazione (stakeholder coinvolti)
 - l'anno di aggiornamento
 - la categoria ESG di appartenenza

Kering Sustainability Library

This table lists all public documents related to sustainability topics as part of Kering reporting. Please click on any of the below document names to access your selection.



NAME OF DOCUMENT	DESCRIPTION	TYPE OF DOCUMENT	SCOPE OF APPLICATION			Year of latest update	ESG CRITERIA		
			Operations Stakeholders	Supply Chain Stakeholders	All Stakeholders		Environmental	Social	Governance
Biodiversity Strategy	Kering's Biodiversity Strategy presents the Group's approach on preserving natural resources, structured around four phases (avoidance, reduction, restoration/regeneration, and transformation) aligned with the SBT framework, articulated around three core objectives: stem the loss of biodiversity, re-build ecosystems and rehabilitate species, and drive systemic change throughout the supply chain and beyond to achieve a "net positive" impact on biodiversity by 2025. It includes Kering's Deforestation and conversion-Free commitment.	Policies & Standards	•	•		2023	E		
Charter on the Working Relations with Fashion Models and their Well-being	The "Charter on the Working Relations with Fashion Models and their Well-being" was introduced in September 2017 to ensure that Kering and its Houses comply with various major principles. In 2019, Kering and its Houses decided to take a step further, committing to only hire models aged 18 and over to represent adults at fashion shows and photo shoots.	Policies & Standards	•			2019		S	
Circularity Ambition	In an effort to relieve the pressure of its activities on natural resources, and to guarantee sustainable growth, Kering and its Houses are developing a circular economy approach throughout the product life cycle. The Group's ambition focuses on four priorities: promoting luxury that lasts, adopting a holistic approach, making production processes more efficient and collaborating with the entire industry.	Policies & Standards	•	•		2021	E		
Climate Strategy	This document specifies the objectives of Kering in terms of climate change and the way the Group aims to meet the historic challenge of the 2015 Paris Agreement. Kering's Climate Strategy uses a 1.5°C science-based framework to set specific targets within its supply chain and includes its governance for climate change, its targets, the risks and the tools implemented including Natural Climate Solutions as well as the Group's offsetting strategy.	Policies & Standards	•	•		2021	E		
Code of Ethics	This document which includes the Suppliers' Charter, sets out the Group's principles on ethical business conduct and the behavior expected from its employees and business partners. <ul style="list-style-type: none"> • Approved by the Chairman and Chief Executive Officer and signed by the members of the Executive Committee • Available in 14 languages • Includes the Group whistleblowing system description and procedure • Related mandatory annual training for all employees worldwide 	Policies & Standards	•	•		2019	E	S	G
Data Privacy Policy	This Privacy policy relates to the commitment of the Group to protect personal data, the type of information that is collected, how it is used, the use of cookies and the rights and choices regarding personal data.	Policies & Standards	•			2022			G
Environmental Policy	Kering's Environmental Policy contributes to the fulfillment of the Care pillar of the 2025 sustainability strategy. It covers our operations as well as the whole supply chain, focusing on our objectives around EP&L, CO2 emissions, Kering Standards and raw material traceability.	Policies & Standards	•	•		2023	E		
Health and Safety - Our Pledge for a safe workplace	Kering's Health & Safety Pledge for a safe workplace presents the Group's commitment related to Health and Safety as well as the framework implemented across the Group for its day-to-day management	Policies & Standards	•			2023		S	
Human Rights Policy	Kering's Human Rights Policy aims to define the means by which the Group can ensure its commitments on human rights and fundamental freedoms, health and safety, and the environment are fulfilled. It sets out the fundamental principles of human rights and outlines the Group's policies that form Kering's commitments on the matter. <ul style="list-style-type: none"> • Also available in French, Italian and Chinese 	Policies & Standards	•	•		2021	E	S	G

E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Dettaglio del requisito

L'impresa rende note le **proprie azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento** agli stessi e le **risorse destinate** alla loro attuazione. Oltre a quanto previsto **dall'ESRS 2 MDR-A**, l'impresa:

- suddivide le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici per **leva di decarbonizzazione**;
- nel descrivere il risultato delle azioni, include le **riduzioni delle emissioni di GES realizzate o previste**; e
- mette in relazione gli **importi monetari significativi di CapEx e OpEx** necessari per l'attuazione delle azioni: (i) le voci o note pertinenti nei bilanci; (ii) i KPI di cui al regolamento delegato (UE) 2021/2178; (iii) se applicabile, il piano CapEx.



In conformità all'ESRS 2 IRO-2; Se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, **l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione** di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.

ESEMPLIFICATIVO

Actions
Own operations
 During 2023, we have taken the following steps:

- We have deployed 0.6 GW of new renewable capacity from onshore wind power and solar power, reaching a total of 15.7 GW installed renewable capacity.
- We have begun the construction of two CCS facilities designed to capture and store carbon emissions from the biomass-fired Asnæs and Avedøre power stations. This project represents Denmark's first full-scale carbon capture project. For more information, see our strategy section.
- We have allocated 99% of our capital expenditures (CAPEX) towards environmentally sustainable investments aligned with the EU taxonomy. For more information, see the EU taxonomy section.
- We have signed a second contract with ESVAGT for a methanol-powered service operation vessel, marking a significant milestone in our efforts to decarbonise offshore wind operations.

Future actions:

- We will continue to deploy renewable energy and drive down emissions across scope 1-2.
- In 2025, more than 99% of our energy generation will come from renewable sources, and in 2030, our ambition is to reach 35-38 GW installed renewable capacity.
- We are making the preparations and are on track to phase out coal-based energy generation before 2025.
- In 2024, the world's first green fuel vessel for offshore wind operations will launch off the UK East Coast, as a result of the agreement between Ørsted and ESVAGT.
- We will continue to phase out our fossil-fuelled vehicles, and by the end of 2025, our entire light vehicle fleet will be electric.
- During 2025, the Asnæs and Avedøre power stations will begin to capture and store biogenic carbon.

L'impresa ha dedicato una **sezione specifica**, all'interno del capitolo «Climate Change», in cui fornisce **informazioni** circa le proprie **azioni in materia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici**.

Fonte: [Orsted Annual Report 2023](#)



Requisiti minimi di informativa - Azioni

Il presente obbligo minimo di informativa serve a illustrare le **principali azioni attuate e/o pianificate** per **prevenire, mitigare e correggere gli impatti effettivi e potenziali e affrontare i rischi e le opportunità**, nonché, se del caso, raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle politiche collegate.

AZIONI MDR-A

- Elenco delle **principali azioni attuate** nell'anno di riferimento e **pianificate** per il futuro, i **risultati attesi** e, se del caso, in che modo la loro attuazione contribuisce al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche;
- **Ambito delle principali azioni attuate** (vale a dire copertura in termini di attività, catena del valore a monte e/o a valle, aree geografiche e, ove applicabile, gruppi di portatori di interessi coinvolti);
- **Orizzonti temporali** entro i quali l'impresa intende portare a termine ciascuna azione principale;
- Principali **azioni attuate** (e i **risultati conseguiti**), **per porre rimedio al danno arrecato** a coloro che sono colpiti da impatti rilevanti effettivi, nonché per collaborare o contribuire a tal fine;
- Informazioni quantitative e qualitative riguardanti i **progressi di azioni o piani d'azione** oggetto di informativa in periodi precedenti;
- **Quantificazione delle risorse finanziarie** attuali e future necessarie per l'attuazione dei piani di azione.

E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Dettaglio del requisito

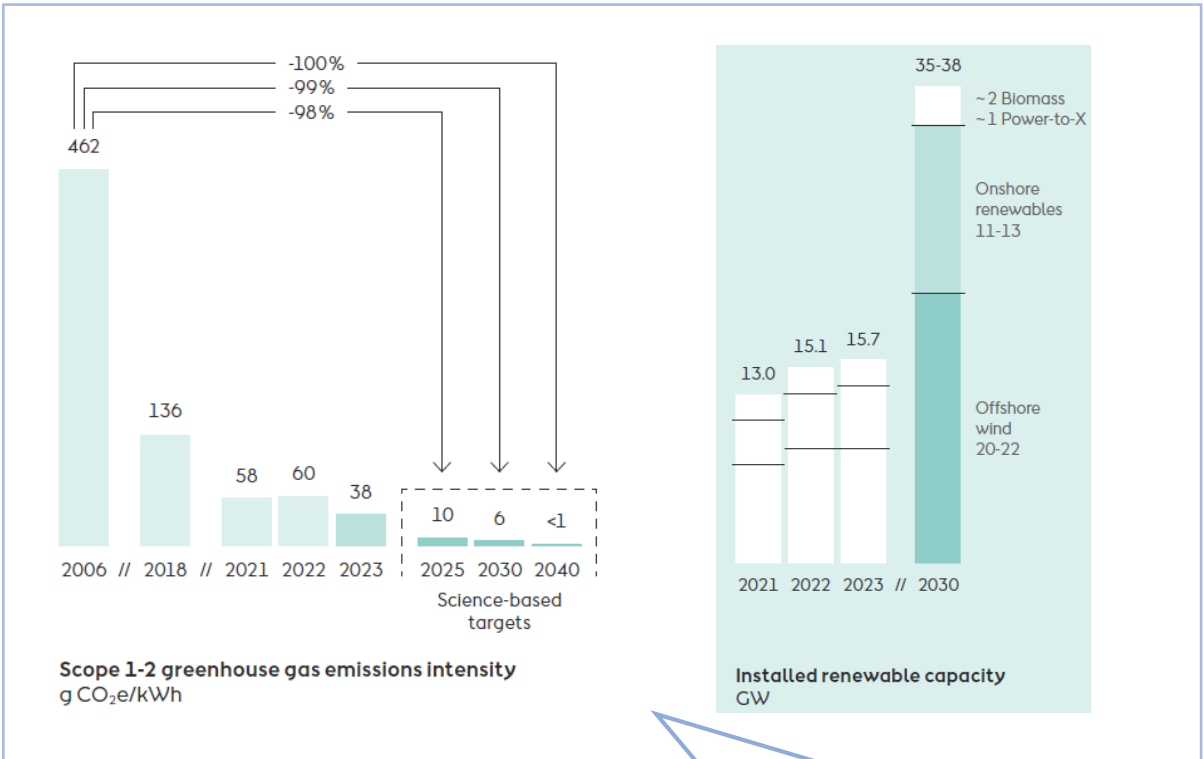
L'impresa indica, applicando **ESRS 2 MDR-T**, gli **obiettivi legati al clima** che ha fissato. Se l'impresa ha definito **obiettivi di riduzione delle emissioni di GES**, si applicano i seguenti requisiti:

- tali obiettivi sono indicati come **valore assoluto** (in tonnellate di CO₂eq o in percentuale delle emissioni di un anno base);
- tali obiettivi sono comunicati per le emissioni di **scope 1, 2 e 3**;
- l'impresa comunica **l'anno base e il valore di baseline** degli obiettivi;
- tali obiettivi comprendono almeno **valori-obiettivo** per l'anno **2030**, e se disponibili per l'anno **2050**;
- l'impresa dichiara se tali obiettivi di riduzione hanno una **base scientifica** e se sono **compatibili con la limitazione del riscaldamento globale** a 1,5 °C. Inoltre, indica il framework e la metodologia utilizzati per determinare questi obiettivi, gli scenari climatici sottostanti e se tali obiettivi sono stati oggetto di un controllo esterno;
- l'impresa descrive le **leve di decarbonizzazione e i relativi contributi quantitativi** complessivi al conseguimento degli obiettivi.

N. DATAPOINT
25

In conformità all'ESRS 2 MDR-T; Se l'impresa non ha fissato alcun obiettivo, divulga se monitora comunque l'efficacia delle sue politiche e azioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti legati alla sostenibilità

ESEMPLIFICATIVO



L'impresa indica gli **obiettivi legati al clima** che ha fissato, dettagliando mediante le informazioni richieste da E1-4, e specificando i target di riduzione delle emissioni scope 1, 2 e 3, il relativo orizzonte temporale e valore di baseline

Fonte: [Orsted Annual Report 2023](#)

Requisiti minimi di informativa - Obiettivi

TARGET MDR-T

Per ciascun obiettivo, l'informativa include le informazioni seguenti:

- Descrizione della **relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi delle politiche**;
- **Livello dell'obiettivo** stabilito da raggiungere, indicando anche, se del caso, se l'obiettivo è **assoluto o relativo** e l'unità di misura utilizzata;
- **Ambito dell'obiettivo**, incluse le attività dell'impresa e/o la sua catena del valore a monte e/o a valle, se del caso, e i confini geografici;
- **Valore base e l'anno base** a partire dal quale sono misurati i progressi;
- **Periodo al quale si applica l'obiettivo** e, se del caso, eventuali **traguardi** od **obiettivi intermedi**;
- **Metodologie** e le **ipotesi** significative utilizzate per definire gli obiettivi;
- Se gli obiettivi dell'impresa legati a questioni di sostenibilità sono basati su **dati scientifici certi**;
- Se, e in che modo, i **portatori di interessi sono stati coinvolti nel processo** di definizione degli obiettivi;
- Eventuali **cambiamenti** riguardanti obiettivi e metriche;
- **Prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi comunicati**, comprese informazioni sulle modalità di monitoraggio e riesame dell'obiettivo e sulle metriche utilizzate, se i progressi sono in linea con quanto inizialmente programmato e un'analisi delle tendenze o dei cambiamenti significativi delle prestazioni dell'impresa verso il conseguimento dell'obiettivo.



E				
E1	E2	E3	E4	E5

Requisiti minimi di informativa – Metriche

METRICHE MDR-M

- Descrizione delle **metodologie** e delle **ipotesi** significative alla base della metrica, compresi i **limiti** delle metodologie utilizzate;
- Indicazione se la misura della metrica è **convalidata da un ente esterno** diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità e, in tal caso, quale ente;
- Identificazione e **descrizione delle metriche** utilizzando nomi e descrizioni significativi, chiari e precisi;
- Se come unità di misura è indicata la **valuta**, utilizzo della valuta di presentazione del bilancio.

E1-5: Consumo di energia e mix energetico



Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- il **consumo totale di energia in MWh** delle operazioni proprie, **disaggregato** per fonti fossili, nucleari e rinnovabili. Quest'ultimo, ulteriormente disaggregato per: (i) consumo di combustibili da fonti rinnovabili; (ii) consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili, acquistati; (iii) consumo di energia rinnovabile autoprodotta
- se operante in **settori ad alto impatto climatico, disaggrega ulteriormente il proprio consumo totale di energia da fonti fossili** per: (i) combustibili da carbone; (ii) combustibili da petrolio; (iii) combustibili da gas naturale; (iv) combustibili da altre fonti fossili; (v) consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili, acquistati
- l'**intensità energetica** associata alle attività in settori ad alto impatto climatico
- la **riconciliazione dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto** con la voce pertinente nei bilanci

N. DATAPOINT

21

ESEMPLIFICATIVO

Consumo di energia e mix energetico	Dato comparativo	Anno N
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)		
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)		
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)		
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)		
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)		
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)		
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)		
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)		
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)		
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)		
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)		
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)		

I **Requisiti Applicativi** relativi al presente Obbligo di Informativa forniscono un **esempio pratico** per la divulgazione del **consumo totale di energia** e della relativa **disaggregazione**

Fonte: [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2772](#)



Differenza nella rendicontazione dello standard ESRS e GRI

ESRS E1-5

Consumo di energia e mix energetico



GRI 302

Energia



Consumo di energia per operazioni proprie da:

- fonti fossili;
- **fonti nucleari**;
- fonti rinnovabili, disaggregato per fonte e utilizzo



Disaggregazione dei consumi da fonti fossili per le **imprese** che operano in settori **ad alto impatto climatico**:

- consumo di combustibili da **carbone** e prodotti del carbone;
- consumo di combustibili da **petrolio** greggio e prodotti petroliferi;
- consumo di combustibili da **gas naturale**;
- consumo di combustibili da **altre** fonti fossili;
- consumo di energia **elettrica, calore, vapore** o **raffrescamento** da fonti fossili, **acquistati** o **acquisiti**.



Intensità energetica in base ai ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico, specificandoli.



Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

- **consumo totale di combustibile** all'interno dell'organizzazione proveniente da fonti di energia **non rinnovabili** e **rinnovabili**, in joule o multipli, comprese le tipologie di combustibili utilizzati; (...)



Energia consumata al di fuori dell'organizzazione



Intensità energetica: l'impresa è libera di scegliere il **parametro** (unità o volume di prodotto, dimensione degli stabilimenti, numero di dipendenti, unità monetarie)



Riduzione del consumo di energia



Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES



Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- le **emissioni lorde di GES di ambito 1**, indicando gli impatti diretti dell'impresa sui cambiamenti climatici e la percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni;
- le **emissioni lorde di GES di ambito 2**, distinguendo tra location e market based ed indicando gli impatti indiretti dell'impresa sui cambiamenti climatici;
- le **emissioni lorde di GES di ambito 3**, distinguendo per categoria significativa ed indicando le emissioni che si generano lungo la catena del valore a monte e a valle dell'impresa;
- le **emissioni totali di GES**, distinguendo tra quelle ricavate dalle emissioni di GES di ambito 2 sottostanti misurate con il metodo location e market based;
- per le **emissioni di ambito 1 e 2**, **comunica separatamente** le emissioni del gruppo contabile consolidato e le emissioni delle partecipate;
- l'**intensità delle emissioni di GES**;
- la **riconciliazione dei ricavi netti** con la voce pertinente nei bilanci.

N. DATAPOINT

38



Phase-in

Nel primo anno in cui si applicano gli standard, le imprese con meno di 750 dipendenti possono omettere gli elementi d'informazione sulle emissioni di ambito 3 e le emissioni totali di GES.

ESEMPLIFICATIVO

Data point	Unit	Target	2023	2022	Δ
Direct GHG emissions (scope 1)					
Total scope 1 GHG emissions	Thousand tonnes CO ₂ e		1,585	2,510	(37%)
Covered by the EU Emissions Trading System	%		96	97	(1%p)
Indirect GHG emissions (scope 2)					
Location-based	Thousand tonnes CO ₂ e		93	45	107%
Market-based	Thousand tonnes CO ₂ e		1	1	0%
Indirect GHG emissions (scope 3)					
C1: purchased goods and services	Thousand tonnes CO ₂ e		328	350	(6%)
C2: capital goods	Thousand tonnes CO ₂ e		91	1,456	(94%)
C3: fuel- and energy-related activities	Thousand tonnes CO ₂ e		1,314	1,836	(28%)
C4: upstream transportation and distribution	Thousand tonnes CO ₂ e		0	1	(100%)
C5: waste generated in operations	Thousand tonnes CO ₂ e		3	2	50%
C6: business travel	Thousand tonnes CO ₂ e		18	15	20%
C7: employee commuting	Thousand tonnes CO ₂ e		13	11	18%
C9: downstream transport and distribution	Thousand tonnes CO ₂ e		2	3	(33%)
C11: use of sold products	Thousand tonnes CO ₂ e	67% (2030), 90% (2040) ¹	3,862	7,309	(47%)
Total GHG emissions (location-based)²	Thousand tonnes CO₂e		7,309	13,538	(46%)
Total GHG emissions (market-based)³	Thousand tonnes CO₂e		7,217	13,494	(47%)
Scope 1, 2, and 3 (excl. natural gas sales)	Thousand tonnes CO₂e		3,355	6,185	(46%)
Scope 3 (excl. natural gas sales)	Thousand tonnes CO₂e		1,769	3,674	(52%)
GHG emissions outside of scope 1-3					
Direct biogenic carbon emissions ⁴	Thousand tonnes CO ₂ e		3,544	3,961	(11%)

L'impresa ha utilizzato questa rappresentazione grafica, come suggerito dai **Requisiti Applicativi** relativi al presente Obbligo di Informativa, **divulgando le informazioni sulle emissioni di GES richieste**

Fonte: [Orsted Annual Report 2023](#)



L'ESRS è soggetto a una delle Q&A EFRAG (vedere sezione successiva)



E1-7: Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- la **quantità totale di GES assorbiti e stoccati** (CO₂eq), disaggregati e comunicati separatamente per le operazioni proprie e per la sua catena del valore a monte e a valle, nonché le **ipotesi**, le **metodologie** e i **quadri di riferimento applicati** dall'impresa per il calcolo;
- l'entità delle **riduzioni delle emissioni di GES e degli assorbimenti di GES** risultanti da progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici al di fuori della sua catena del valore che ha finanziato o che intende finanziare attraverso l'**acquisto di crediti di carbonio**. Distinguendo la quantità totale di crediti di carbonio: (i) verificati secondo norme di qualità riconosciute e cancellati nel periodo di riferimento; (ii) che si prevede di cancellare in futuro;
- Nel caso in cui indichi un **obiettivo di azzeramento delle emissioni nette**, l'impresa spiega l'ambito, le metodologie e i quadri di riferimento applicati e come intende neutralizzare le emissioni residue di GES.

N. DATAPOINT

26

ESEMPLIFICATIVO

Assorbimenti	Dato comparativo	N	% N / N-1
Attività di assorbimento dei GES 1 (es. ripristino delle foreste)	-		
Attività di assorbimento dei GES 2 (es. cattura diretta dall'atmosfera)	-		
...	-		
Assorbimenti totali di GES nelle operazioni proprie (tCO₂eq)			
Attività di assorbimento dei GES 1 (es. ripristino delle foreste)	-		
Attività di assorbimento dei GES 2 (es. cattura diretta dall'atmosfera)	-		
...	-		
Assorbimenti totali di GES lungo la catena del valore a monte e a valle (tCO₂eq)			
Inversioni (tCO₂eq)			

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	Dato comparativo	N
Totale (tCO₂eq)		
Quota da progetti di assorbimento (%)		
Quota da progetti di riduzione (%)		
Norma di qualità riconosciuta 1 (%)		
Norma di qualità riconosciuta 2 (%)		
Norma di qualità riconosciuta 3 (%)		
...		
Quota da progetti all'interno dell'UE (%)		
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti (%)		

I **Requisiti Applicativi** relativi al presente Obbligo di Informativa forniscono due **esempi pratici** per la rappresentazione delle informazioni inerenti agli **assorbimenti di GES** e ai **crediti di carbonio**

Fonte: [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2772](#)

Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro	Quantità fino a [periodo]
Totale (tCO₂eq)	



E1-8: Fissazione del prezzo interno del carbonio

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- il **tipo di sistema** di fissazione del prezzo interno del carbonio (es. prezzi ombra applicati);
- l'**ambito di applicazione** specifico dei sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio (es. attività);
- i **prezzi del carbonio applicati** in base al tipo di sistema e le **ipotesi fondamentali** formulate per determinarli, compresa la **fonte** dei prezzi applicati e il **motivo** per cui sono ritenuti pertinenti per l'applicazione prescelta;
- i **volumi approssimativi**, in tonnellate metriche di CO₂eq, delle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e, se del caso, 3 interessate da tali sistemi nell'anno in corso, nonché la **relativa quota** rispetto alle emissioni complessive di GES dell'impresa per ciascun ambito.

Gli schemi di carbon pricing "esterno" prevedono che le istituzioni (nazionali, regionali o sovranazionali) applichino un prezzo alle emissioni, per esempio una tassa sul carbonio o un sistema cap-and-trade come l'Ets europeo. Il prezzo ombra invece (e in generale i metodi di carbon pricing interno) prevede che gli impatti a lungo termine delle emissioni e del prezzo del carbonio esterno siano integrati nella valutazione di fattibilità e redditività di progetti, investimenti e modelli di business, anche se i valori di mercato correnti non riflettono ancora tali impatti.

N. DATAPOINT

9

Descrizione	Prezzi applicati (€/tCO ₂ eq)	Descrizione perimetro
Prezzo ombra investimenti in ricerca e sviluppo (R&S)		
Tassa interna sul carbonio o fondo interno per il carbonio		
Prezzi del carbonio per la verifica della riduzione di valore		
Ecc.		

I **Requisiti Applicativi** relativi al presente Obbligo di Informativa forniscono un **esempio pratico** per la divulgazione delle informazioni inerenti alla **fissazione del prezzo interno del carbonio**

Fonte: [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2772](#)



Fissazione del prezzo interno del carbonio

Esemplificativo (1/2)



(C11.3a) Provide details of how your organization uses an internal price on carbon.

Objective for implementing an internal carbon price
 Change internal behavior
 Drive energy efficiency
 Supplier engagement

GHG Scope
 Scope 3

Application
 Business decision-making process that the internal carbon pricing mechanism applies to: procurement of IT equipment (e.g. computers, multifunctional printing devices, etc.). Degree of influence it has on business decisions: The evaluation is expected to support Intesa Sanpaolo in the selection of the most environmental-friendly supply.

Actual price(s) used (Currency /metric ton)
 57

Variance of price(s) used
 The shadow price used can be considered a static price (constant over time and geography), applied to a specific decision process (IT procurement) over the selection of IT equipment.

Type of internal carbon price
 Shadow price

Impact & implication
 The environmental impacts generated by office equipment in a large service company such as Intesa Sanpaolo is relevant. According to the SUSTAINABILITY RULES FOR THE PURCHASE OF OFFICE MACHINES, among the main environmental impacts are to be considered energy consumption and consequent emissions of carbon dioxide in the atmosphere, the use of hazardous substances and pollutants, waste generation, consumption of auxiliary materials (paper and toner). Intesa Sanpaolo introduced the use of an internal price on carbon, applied to procurement of IT equipment (e.g. computers, multifunctional printing devices, etc.). The internal price on carbon has been applied to IT equipment as an integration to the environmental criteria already in place for the evaluation of the different offers (e.g. energy efficiency, environmental labels, etc.). In 2021, the main categories of office equipment centrally purchased subject to Green Banking Procurement criteria evaluations were the following: notebooks 100%, mini-desktops 100%, desktops 100%, cash in cash out 100%, ATM/MTA 100%, monitors 29%, printers 84%. Internal Carbon Pricing was used in 8 different agreements as an additional support tool in the purchasing process of greener equipment. Shadow price helps to show financial advantages linked to greener products and therefore to inform better sustainable purchases. The price selected for the monetization of GHG emissions (57 euro per metric ton) is derived from CE Delft, EnvironmentalPricesHandbookEU28 version, 2018. The internal price on carbon is applied to the GHG emissions generated by the electricity consumed by the IT equipment, based on product certifications (e.g. Energy Star) and/or declarations from suppliers. The resulting cost is added to the purchase cost and to the cost of use (energy) contributing to the life cycle cost of the machines. The evaluation supports Intesa Sanpaolo in the selection of the most advantageous supply considering a life cycle perspective. This application is expected to have a positive effect on the energy efficiency of the organization in a medium-long term.

Nei processi di selezione della merce da acquistare, in particolare apparecchiature elettroniche per l'ufficio, il Gruppo Intesa Sanpaolo considera una serie di criteri ambientali dei prodotti.

Tra questi criteri rientra anche un tipo di carbon pricing, ovvero il **prezzo ombra**, utilizzato per assegnare un **valore economico alle emissioni di gas serra** che monetizza le emissioni di CO₂ generate dalle macchine d'ufficio nell'intero ciclo di vita (Life Cycle Assessment). In questo modo è possibile considerare **l'efficienza energetica** in termini di emissioni GhG generate dal consumo energetico nel periodo di riferimento.

Internal carbon pricing

Prevede che gli impatti a lungo termine delle emissioni e del prezzo del carbonio siano integrati nella valutazione di fattibilità e redditività di progetti, investimenti e modelli di business, anche se i valori di mercato correnti non riflettono ancora tali impatti.

Il prezzo del carbonio deve oscillare tra 40 e 80 dollari nel 2020, aumentare nel tempo e raggiungere 50-100 dollari entro il 2030*. Il prezzo ombra fissato da Intesa San Paolo sarebbe pari a **57 euro per tonnellata metrica di CO₂**, come indicato nel questionario CDP Climate Change 2022.

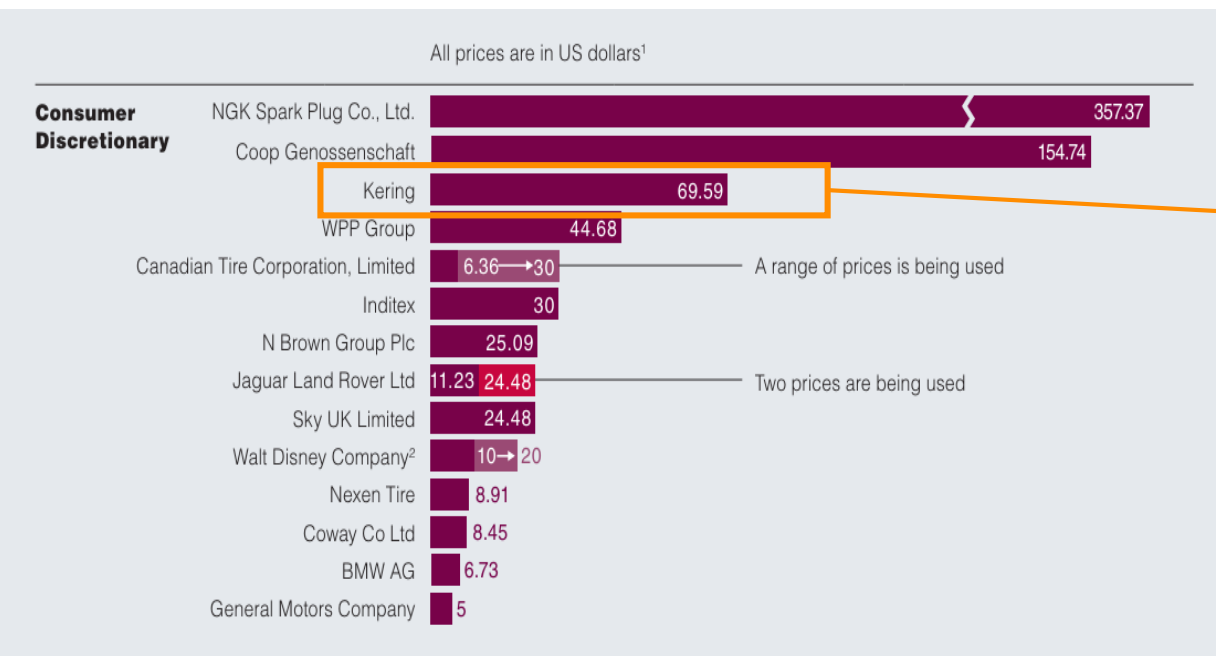
*Stime effettuate dalla High-Level Commission on Carbon Prices, guidata dagli economisti Joseph Stiglitz e Lord Nicholas Stern

Fissazione del prezzo interno del carbonio

Esemplificativo (2/2)



Kering, sin dal 2012, ha sviluppato un **metodo per calcolare i guadagni e le perdite ambientali (EP&L)** con l'obiettivo di includere tutte le sue attività entro il 2015. Questo metodo valuta in termini monetari l'impatto ambientale dell'azienda lungo la sua catena di approvvigionamento.



Internal carbon pricing

Prevede che gli impatti a lungo termine delle emissioni e del prezzo del carbonio siano integrati nella valutazione di fattibilità e redditività di progetti, investimenti e modelli di business, anche se i valori di mercato correnti non riflettono ancora tali impatti.

Kering ha fissato il costo del carbonio a livello mondiale a **62€ per tonnellata di CO₂**, soggetto a revisione triennale. In questo modo, l'azienda è spinta a cercare nuove strategie di approvvigionamento sostenibile per le sue materie prime principali come cotone, pelle, lana e cashmere.

E1-9: Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

Dettaglio del requisito

In aggiunta alle informazioni relative agli effetti finanziari richieste ai sensi dell'**ESRS 2 SBM-3**, l'impresa rende noto:

- gli **effetti finanziari attesi** dei **rischi fisici** rilevanti, specificando: (i) l'**importo monetario** e la **quota** degli **attivi a rischio fisico** rilevante nel breve, medio e lungo periodo; (ii) la **quota di attivi** a rischio fisico rilevante interessati dalle **azioni di adattamento** ai cambiamenti climatici; (iii) la **posizione degli attivi** significativi a rischio fisico rilevante; (iv) l'**importo monetario** e la **quota** dei **ricavi netti** derivanti dalle attività aziendali soggette a rischio fisico rilevante nel breve, medio e lungo periodo.
- gli **effetti finanziari attesi** dei **rischi di transizione** rilevanti, specificando: (i) l'**importo monetario** e la **quota** degli **attivi a rischio di transizione** rilevante nel breve, medio e lungo periodo; (ii) la **quota di attivi** a rischio di transizione rilevante interessati dalle **azioni di mitigazione** dei cambiamenti climatici;

N. DATAPOINT

35



Phase-in

Nel primo anno in cui si applicano gli standard, l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9, comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.

(iii) una **ripartizione** del valore contabile degli **attivi immobiliari** dell'impresa per classe di efficienza energetica; (iv) le **passività** che potrebbero dover essere rilevate nei bilanci nel breve, medio e lungo periodo; (v) l'**importo monetario** e la **quota** dei **ricavi netti** derivanti dalle attività aziendali a rischio di transizione rilevante nel breve, medio e lungo periodo.

- le potenzialità insite nel perseguire le **opportunità** rilevanti **legate al clima**, illustrando in che modo l'impresa può beneficiare finanziariamente di queste opportunità. Per tale informativa, l'impresa considera: (i) i **risparmi previsti** sui costi ottenuti **grazie alle azioni** di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi; (ii) le **variazioni previste** dei **ricavi netti** derivanti da prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio o da soluzioni di adattamento a cui l'impresa ha o potrebbe avere accesso.



Ora tocca a te...



1. Accedere a Mentimeter

MODALITÀ:

- Su www.menti.com
Inserire il codice **7426 2549**
- <https://www.menti.com/alnzczyjgyn6>
- Inquadra il QR Code



2. Rispondi alla domanda

- Quale fare dell'E1 ritieni di maggior complessità? Prioritizza le fasi dalla più complessa alla meno complessa



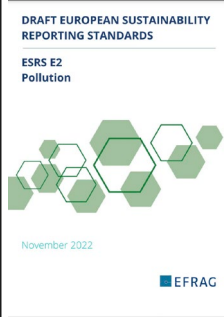
Ordina le attività previste dallo standard in base alla complessità che stai riscontrando (o immagini di riscontrare)





ESRS E2: Inquinamento

E2 Inquinamento – Informazioni generali

Temi di sostenibilità trattati dai topical ESRS		
Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
 <p>DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS ESRS E2 Pollution November 2022 EFRAG</p>	• Inquinamento dell'aria	
	• Inquinamento dell'acqua	
	• Inquinamento del suolo	
	• Inquinamento degli organismi viventi e delle risorse alimentari	
	• Sostanze preoccupanti	
	• Sostanze estremamente preoccupanti	
	• Microplastiche	

OBIETTIVI

Il presente principio è inteso a precisare gli obblighi di informativa che consentono ai fruitori della dichiarazione sulla sostenibilità di comprendere:

- il modo in cui l'impresa incide sull'inquinamento di aria, acqua e suolo in termini di **impatti rilevanti** positivi e negativi, tanto effettivi quanto potenziali;
- eventuali **azioni intraprese** per prevenire o mitigare gli impatti negativi, effettivi o potenziali, e per affrontare rischi e opportunità, nonché i risultati conseguiti;
- i **piani e la capacità dell'impresa di adattare la propria strategia e il proprio modello aziendale** per allinearsi alla transizione verso un'economia sostenibile e alle esigenze di prevenzione, riduzione ed eliminazione dell'inquinamento;
- la **natura, il tipo e la portata dei rischi e delle opportunità rilevanti** dell'impresa connessi agli impatti e alle dipendenze dell'impresa in termini di inquinamento
- gli **effetti finanziari** sull'impresa nel breve, medio e lungo periodo provocati dai rischi e dalle opportunità rilevanti che derivano dagli impatti e dalle dipendenze dell'impresa stessa in termini di inquinamento








Per "**inquinamento dell'aria**" si intendono le emissioni dell'impresa nell'aria e la prevenzione, il controllo e la riduzione di tali emissioni

Per "**inquinamento dell'acque**" si intendono le emissioni dell'impresa nell'acqua e la relativa prevenzione, controllo e riduzione.

Per "**inquinamento del suolo**" si intendono le emissioni dell'impresa nel suolo e relativa la prevenzione, controllo e riduzione.

Lo standard riguarda anche la produzione, l'uso e/o la distribuzione e la commercializzazione da parte dell'impresa di **sostanze preoccupanti**, comprese le sostanze **estremamente preoccupanti**

E2 Inquinamento – Definizioni

	Inquinamento	Introduzione diretta o indiretta , a seguito di attività umana, di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana e/o all'ambiente , causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi
	Inquinante	Sostanza, vibrazione, calore, rumore, luce o altro contaminante presente nell'aria, nell'acqua o nel suolo che potrebbe nuocere alla salute umana e/o all'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi
	Inquinamento dell'aria	Si intendono le emissioni dell'impresa nell'aria (sia interna che esterna) e la prevenzione, il controllo e la riduzione di tali emissioni
	Inquinamento dell'acqua	Si intendono le emissioni dell'impresa nell'acqua e la relativa prevenzione, controllo e riduzione
	Inquinamento del suolo	Si intendono le emissioni dell'impresa nel suolo e relativa la prevenzione, controllo e riduzione
	Sostanza preoccupante	Sostanza che: i. risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH)*; ii. è classificata nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio** iii. incide negativamente sul riutilizzo e sul riciclaggio dei materiali contenuti nel prodotto in cui è presente, come definito nelle specifiche di progettazione ecocompatibile dell'Unione pertinenti per il prodotto in questione.
	Sostanza estremamente preoccupante (SVHC)	Sostanza che risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)*

* [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006R1907R\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006R1907R(01))

** <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02008R1272-20180301&from=LV>



ESRS E2 - Inquinamento

Struttura dello standard

Scopo

Interazione con altri ESRS

Obblighi di informativa

– ESRS 2 *Informazioni generali*

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
- Obbligo di informativa E2-1 – Politiche relative all'inquinamento
- Obbligo di informativa E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Metriche e obiettivi

- Obbligo di informativa E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento
- Obbligo di informativa E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
- Obbligo di informativa E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
- Obbligo di informativa E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

Appendice A: Requisiti applicativi

– ESRS 2 *Informazioni generali*

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- Obbligo di informativa E2-1 – Politiche relative all'inquinamento
- Obbligo di informativa E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Metriche e obiettivi

- Obbligo di informativa E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento
- Obbligo di informativa E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
- Obbligo di informativa E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
- Obbligo di informativa E2-6 – Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità legati all'inquinamento

7 Data requirement

1 ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

2 E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

3 E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

4 E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento

5 E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

6 E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

7 E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento



ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive il processo per individuare e valutare gli **impatti, i rischi e le opportunità** rilevanti e fornisce informazioni in merito a quanto segue:

- a) se ha passato al vaglio l'**ubicazione dei suoi siti** e le attività aziendali per individuare gli **impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento, sia effettivi che potenziali**, nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle, e in tal caso di quali **metodologie, ipotesi e strumenti** si è avvalsa;
- b) **se e come ha svolto consultazioni, in particolare delle comunità interessate.**

N. DATAPOINT

3

ESEMPLIFICATIVO

Material impacts, risks and opportunities

ESRS topic	Impact materiality	Financial materiality	Actual/potential impact
Environment / Climate change / Climate change mitigation	Material	Material	Actual impact
Environment / Climate change / Energy	Material	Material	Actual impact
Environment / Pollution / Pollution of air	Material	Material	Actual impact
Environment / Pollution / Pollution of water	Material	Material	Both actual and potential impacts
Environment / Pollution / Pollution of soil	Material		
Environment / Pollution / Pollution of living organisms and food resources	Material		
Environment / Pollution / Substances of concern	Material		
Environment / Pollution / Substances of very high concern	Material		

L'impresa indica gli ESRS topic materiali e per ogni topic materiale **descrive se l'impatto generato è positivo o negativo, effettivo o potenziale.** Inoltre per ogni impatto specifica l'orizzonte temporale e le fasi coinvolte della catena del valore.

Lamor's material impacts related to pollution

Topic	Impact	Actual/potential	term	and downstream
Pollution of air	Both positive and negative	Actual impact		
Pollution of water	Both positive and negative	Both actual and potential impacts	Short-to-long-term	Upstream, internal and downstream
Pollution of soil	Both positive and negative	Both actual and potential impacts	Short-to-medium-term	Upstream, internal and downstream
Pollution of living organisms and food resources	Both positive and negative	Both actual and potential impacts	Medium-term	Upstream, internal and downstream
Substances of concern	Negative	Potential impact	Short-term	Internal and downstream
Substances of very high concern	Negative	Potential impact	Short-term	Internal and downstream

Fonte: [Lamor Annual Report](#)



ESRS 2 IRO 1: Esempio

Material impacts, risks and opportunities
Use of chemicals
 The principal raw materials in Trelleborg's industrial processes are polymers (rubber, plastics, composites), metal components, as well as additives comprising softening agents (oils) and fillers such as carbon black, and vulcanizing agents (sulfur, peroxides). Trelleborg works continuously to ensure that we comply with relevant laws governing chemicals.

Emissions from own operations: Local regulations
 Trelleborg's material impacts on the environment and people in the area of Pollution are mainly related to local objectives and regulations managed by the respective facility in coordination with the local environmental management system according to ISO 14001, hence Trelleborg's goal that all relevant units should have a certified environmental management system.

An example of a pollutant that has been significantly reduced (see below) is emissions from the use of VOC (solvents), used mainly for polymer coating and adhesion between materials. Refer to page 125.

Trelleborg in questa sezione inserisce:

- una **descrizione** delle principali **materie prime** utilizzate nei processi aziendali ad impatto ambientale;
- una descrizione dei principali **impatti generati** relativi all'inquinamento.

Link to strategy and business model
 The limited extent of contaminated production units has been reported on an annual basis ever since Trelleborg's Sustainability Report was first issued.

In questa sezione, descrive il **collegamento** tra **l'inquinamento**, la **strategia e il modello di business**

Time horizon for impacts
 Trelleborg's operations are chemical-based, and despite constantly reducing volumes of emissions of solvents, sulfur oxides and nitrogen oxides, Trelleborg's pollution prevention work remains a priority and is pursued at all relevant sites.

In questa sezione, indica **l'orizzonte temporale** degli impatti e la **durabilità** di alcuni effetti

Business response: approved actions and plans
 Trelleborg works continuously to reduce the use of solvents within the framework of *Manufacturing Excellence*. As a chemical user, Trelleborg is affected by the EU REACH regulation. In addition to the local work with REACH compliance, strategic work related to chemicals continues to be carried out within the framework of the *Global Chemical Task Force*, a corporate-level team. During 2023, the *Global Chemical Task Force* provided support to local companies in chemical replacement projects, classification and reporting of used chemicals and generally with the follow up of European legislation on chemicals and the environment.

In questa sezione indica le **azioni** e i **programmi** implementati dall'azienda relativi all'inquinamento e alla riduzione degli effetti negativi

Own activities/Via the value chain
 The manufacturing processes have several types of direct impact on the environment and people: climate impact, waste and emissions (mainly to air), water consumption and work accidents. Similar impacts as a result of Trelleborg's activities occur indirectly along the value chain, primarily in the supply chain.

In questa sezione Trelleborg indica i principali **impatti nelle attività proprie** e lungo la **catena** del valore

Short, medium and long-term financial impacts
 The financial exposure to products dependent on solvents for their manufacture has, as indicated above, been radically reduced and will continue to be reduced.

Strategy and business model: resilience
 No significant impacts for the resilience of the business model.

Changes compared to the preceding period
 With the divestments in 2023 of the tire operation and printing blanket operation, the Group sharply reduced its exposure to solvent emissions.

Nelle seguenti sezioni indica:

- Gli **effetti finanziari** di breve, medio e lungo periodo
- I principali **cambiamenti rispetto al periodo precedente**

Fonte: [Trelleborg-annual-report-2023](#)

E2-1: Politiche relative all'inquinamento

Dettaglio del requisito

L'impresa **descrive le politiche** che ha adottato per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento. Con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte e a valle, l'impresa indica se e come le sue politiche trattano i seguenti aspetti, ove rilevanti:

- a) **mitigare gli impatti negativi connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo**, anche attraverso la prevenzione e il controllo;
- b) **sostituire e ridurre al minimo l'uso di sostanze preoccupanti e abbandonare gradualmente le sostanze estremamente preoccupanti**, in particolare nel caso degli usi non essenziali per la società e nei prodotti di consumo; e
- c) **evitare incidenti e situazioni di emergenza** e, se e quando si verificano, controllare e limitare l'impatto sulle persone e sull'ambiente.

L'ESRS 2 (paragrafo 62) specifica che «se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.»

N. DATAPOINT

6

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa indica le politiche utilizzate per gestire le tematiche di sostenibilità materiali. L'impresa specifica **la pagina della politica in cui le tematiche sono trattate**.

POLICIES, ACTIONS AND RESOURCES – METRICS AND TARGETS				
Sustainability matters	Adopted policies	Actions/resources	Metrics	Objectives
Environmental management systems	Group Environmental Policy (refer to page 114)	Local rules are addressed by each workplace.	Percentage of production units certified under environmental management systems	All relevant production units certified.
Contamination at suppliers		Questionnaires to suppliers		Compliance with current regulations.

Fonte: [Trelleborg-annual-report-2023](#)

E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Dettaglio del requisito

L'impresa rende note le proprie azioni legate all'inquinamento e le risorse destinate alla loro attuazione.

L'impresa può precisare a quale livello della seguente gerarchia di mitigazione è possibile ricondurre un'azione e le risorse:

- **evitare l'inquinamento** compreso l'abbandono graduale di materiali o composti ad impatto negativo (**prevenzione alla fonte**)
- **ridurre l'inquinamento**, eliminando materiali o composti, seguendo le prescrizioni come quelle delle migliori tecniche disponibili (BAT), o soddisfacendo i criteri «DNSH» per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento conformemente alla tassonomia dell'UE e ai relativi atti delegati
- **ripristinare, rigenerare e trasformare** gli ecosistemi che sono stati oggetto di inquinamento (**controllo di attività ordinarie e incidenti**)

L'ESRS 2 (paragrafo 62) specifica che «se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.»

N. DATAPOINT

6

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa indica **le azioni e le risorse utilizzate** per gestire le tematiche di sostenibilità materiali.

POLICIES, ACTIONS AND RESOURCES – METRICS AND TARGETS				
Sustainability matters	Adopted policies	Actions/resources	Metrics	Objectives
Environmental management systems	Group Environmental Policy (refer to page 114)	Local rules are addressed by each workplace.	Percentage of production units certified under environmental management systems	All relevant production units certified.
Contamination at suppliers		Questionnaires to suppliers		Compliance with current regulations.

Fonte: [Trelleborg-annual-report-2023](#)

E2-3: Obiettivi connessi all'inquinamento

Dettaglio del requisito

L'impresa indica gli **obiettivi connessi all'inquinamento** che ha fissato.

L'impresa indica se e in che modo gli obiettivi riguardano la prevenzione e il controllo di quanto segue:

a) inquinanti atmosferici e rispettivi carichi specifici;

b) emissioni in acqua e rispettivi carichi specifici;

c) inquinamento del suolo e rispettivi carichi specifici; e

d) sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti.

L'impresa può precisare se nella definizione degli obiettivi siano state prese in considerazione **soglie ecologiche e assegnazioni specifiche per l'entità.**



Nell'ambito delle informazioni contestuali, l'impresa specifica **se gli obiettivi che ha fissato e presentato sono obbligatori (imposti dalla normativa) o facoltativi.**

Se non ha fissato alcun obiettivo misurabile, orientato ai risultati, l'impresa può divulgare se tali obiettivi saranno fissati e i termini per la loro fissazione, o le ragioni per cui l'impresa non prevede di fissarli.

N. DATAPOINT

13

ESEMPLIFICATIVO

Environmental	Value chain	Target	KPI	2023	Time horizon
Climate Change 	Upstream, internal and downstream	Implement a transition plan for climate change mitigation	Taken actions during reporting period	Construction of facility for chemical recycling of plastics initiated	Long-term
		Reduce Lamor's GHG emission intensity	Total amount of GHG emissions (tonnes) / revenue (KEUR)	31% The soil remediation operations in Kuwait increased Lamor's intensity	Long-term
		Increase usage of renewable energy	% of Clean energy / Total energy consumed	1%	Medium-term
Pollution 	Upstream, internal, downstream	Increase implementation of high environmental standards in operations	Number of completed environmental assessments / number of active operations	Applicable from 2024	Medium-term
		Decrease pollution by remediation and treatment of hazardous and non-hazardous waste	Metric tonnes of polluted soil and water treated	1.6 million metric tonnes of waste treated	Long-term

L'impresa **definisce per ogni standard tematico materiale:**

- Gli **obiettivi** fissati
- I **KPI** associati agli obiettivi
- I **risultati raggiunti**, relativamente agli obiettivi, nell'anno di rendicontazione
- Gli **orizzonti temporali** per la realizzazione degli obiettivi

Fonte: [Lamor Annual Report](#)

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Dettaglio del requisito

L'impresa indica **gli inquinanti che emette nelle operazioni proprie e le microplastiche che genera o usa.**

L'impresa rende note le quantità di:

- a) **ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio
- b) **microplastiche generate o utilizzate dall'impresa.**

L'impresa contestualizza l'informativa e descrive:

- a) **l'evoluzione nel tempo;**
- b) **i metodi di misurazione;** e
- c) **il processo o i processi di raccolta dei dati per la contabilizzazione e la rendicontazione relative all'inquinamento,** compresi il tipo di dati necessari e le fonti di informazione.

L'impresa che per quantificare le emissioni sceglie **una metodologia inferiore alla misurazione diretta illustra le ragioni della scelta.** Se si avvale di stime, indica la norma, lo studio settoriale o le fonti alla base di tali stime, nonché il possibile grado di incertezza e l'intervallo di stime che riflette l'incertezza della misurazione

N. DATAPOINT

19

ESEMPLIFICATIVO

Microplastics

Metsä Board's products, produced mainly from renewable raw materials, are alternatives to plastic packaging and enable the reduction of microplastics. Products are described in more detail under *E5 – Resource use and circular economy*.

Emissions to air

tn	2023	2022
Sulphur (SO ₂)	501	750
Nitrogen oxides (NO _x)	5,935	6,800
Particles (PM2.5)	460	810

Emissions to water

tn	2023	2022
Nitrogen (N)	478	551
Adsorbable organic halogen (AOX)	385	408
Chemical oxygen demand (COD)	41,947	42,416
Biological oxygen demand (BOD)	1,460	1,260
Phosphorus (P)	44	49
Suspended solids	3,815	3,465

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Dettaglio del requisito

L'impresa divulga le informazioni relative alla **produzione**, all'**uso**, alla **distribuzione**, alla **commercializzazione** e all'**importazione/esportazione di sostanze preoccupanti e di sostanze estremamente preoccupanti**, sia allo stato puro che in miscele o articoli.

Tra queste figurano le quantità totali di **sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione**, oppure **acquistate**, e le **quantità totali di sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi**, suddivise per **classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti**.

L'impresa **presenta separatamente** le informazioni relative alle **sostanze estremamente preoccupanti**.

N. DATAPOINT

12

APPROFONDIMENTO

Si tratta dei seguenti gruppi di sostanze:

- a) **sostanze CMR** - Cancerogene, Mutagene, tossiche per la Riproduzione;
- b) **sostanze PBT** Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche;
- c) **sostanze vPvB**, molto Persistenti e molto Bioaccumulabili;
- d) **sostanze aventi proprietà che perturbano il sistema endocrino** (interferenti endocrini) e **sostanze che destano un livello di preoccupazione equivalente** per la salute umana e per l'ambiente alle sostanze CMR, PBT e vPvB.

Fonte: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006R1907R\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006R1907R(01))

E2-6 – Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica gli effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti connessi all'inquinamento.

Il presente obbligo di informativa serve a illustrare quanto segue:

a) gli effetti finanziari attesi dei rischi rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di inquinamento

e il modo in cui tali rischi hanno (o si può ragionevolmente prevedere che abbiano) un'influenza rilevante sulla situazione finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa nel breve, medio e lungo periodo;

b) gli effetti finanziari attesi delle opportunità rilevanti connesse alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento.

N. DATAPOINT

11



Phase-in

Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E2-6. Fatte salve le informazioni sulle spese operative e in conto capitale sostenute nel periodo di riferimento in concomitanza con gli incidenti e i depositi più importanti, **nei primi tre anni** in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa **può conformarsi all'ESRS E2-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.**

L'informativa include:

- la **quantificazione monetaria degli effetti finanziari attesi** prima di prendere in considerazione le azioni legate all'inquinamento o, ove ciò non sia possibile senza costi o sforzi indebiti, informazioni qualitative.
- una **descrizione degli effetti presi in considerazione, dei relativi impatti e degli orizzonti temporali** in cui è probabile che si concretizzino; e
- le **ipotesi fondamentali utilizzate** per quantificare gli effetti finanziari attesi, nonché le fonti e il livello di incertezza connessi a tali ipotesi.



ESRS E3:
Acque e risorse marine

E3 Acque e risorse marine – Informazioni generali

Temi di sostenibilità trattati dai topical ESRS

Temi	Sottotemi	Sotto-sottotemi
 <p>Risorse idriche e marine</p>	<ul style="list-style-type: none"> Acque 	<ul style="list-style-type: none"> Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque
	<ul style="list-style-type: none"> Risorse marine 	<ul style="list-style-type: none"> Scarichi di acque negli oceani Estrazione e uso di risorse marine










OBIETTIVI

L'obiettivo dello standard è permettere agli utenti del report di sostenibilità di comprendere:

- Gli **impatti** dell'impresa sulle **acque e risorse marine**
- Le **azioni intraprese** per prevenire o mitigare gli impatti negativi e proteggere le acque e le risorse marine, anche con riferimento al consumo idrico
- Se l'impresa contribuisce agli obiettivi del **Green Deal** (economia blu e settore della pesca)
- La capacità di **adattare il proprio business** attraverso un uso sostenibile delle risorse idriche, la protezione e il ripristino degli ecosistemi acquatici
- I **rischi e le opportunità** derivanti da impatti e dipendenze dell'impresa da acque e risorse marine
- Gli **effetti finanziari** di rischi ed opportunità provenienti dalla dipendenza dalle risorse idriche e marine.

Per quanto riguarda **le «acque»**, ha per oggetto le acque superficiali e sotterranee, comprende obblighi di informativa sul consumo di risorse idriche nelle attività, nei prodotti e nei servizi dell'impresa, nonché informazioni correlate sui prelievi e gli scarichi di acqua. Per quanto riguarda **le «risorse marine»**, ha per oggetto l'estrazione e l'uso di tali risorse e le attività economiche associate.

E3 Acque e risorse marine – Definizioni

	Acqua dolce	Acque sotterranee e superficiali con salinità media annuale < 0,5 % , il limite di cui all'allegato II della direttiva quadro sulle acque*
	Acqua (riciclata e riutilizzata)	Acque e acque reflue (trattate o meno) che sono state utilizzate più volte prima di essere scaricate dal perimetro dell'impresa o degli impianti condivisi, in modo da ridurre il fabbisogno idrico. Ciò può avvenire nello stesso processo (riciclaggio) oppure in un processo distinto all'interno dello stesso impianto o in un altro impianto dell'impresa (riutilizzo)
	Acque reflue	Acque che , a causa della loro qualità, quantità o del momento in cui sono create, non hanno più alcun valore immediato per lo scopo per il quale sono state utilizzate o prodotte . Le acque reflue di un utilizzatore possono potenzialmente diventare forniture per un utilizzatore altrove. Le acque di raffreddamento non sono considerate acque reflue
	Acque superficiali	Acque interne , ad eccezione delle acque sotterranee; acque di transizione e acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali
	Acque sotterranee	Tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo
	Consumo idrico	Quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impresa (o dell'impianto) che non è scaricata nuovamente nell'ambiente acquatico o presso terze parti nel corso del periodo di riferimento.
	Prelievo idrico	Somma di tutta l'acqua in entrata nel perimetro dell'impresa , da tutte le fonti e per qualsiasi uso, nel corso del periodo di riferimento
	Scarichi di acqua	Somma degli effluenti e delle altre acque in uscita dal perimetro dell'organizzazione che è rilasciata nelle acque superficiali, nelle acque sotterranee o presso terze parti nel corso del periodo di riferimento
	Risorse marine	Risorse biologiche e non biologiche presenti nei mari e negli oceani . Ne sono un esempio i minerali di profondità, le ghiaie e i prodotti ittici

* <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02000L0060-20141120>



ESRS E3 – Acque e risorse marine

Struttura dello standard

SOMMARIO

Scopo

Interazione con altri ESRS

Obblighi di informativa

– ESRS 2 Informazioni generali

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
- Obbligo di informativa E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
- Obbligo di informativa E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Metriche e obiettivi

- Obbligo di informativa E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
- Obbligo di informativa E3-4 – Consumo idrico
- Obbligo di informativa E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine

6 Data requirement

- 1 ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
- 2 E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
- 3 E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
- 4 E3-3- Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
- 5 E3-4 - Consumo idrico
- 6 E3-5- Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse marine

ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive il processo per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e fornisce informazioni in merito a quanto segue:

- se e come ha analizzato i propri asset e le proprie attività al fine di **individuare gli impatti, i rischi e le opportunità, effettivi e potenziali, connessi alle acque e alle risorse marine** nelle operazioni proprie e nella sua catena del valore a monte e a valle, e, in caso affermativo, le metodologie, le ipotesi e gli strumenti utilizzati nell'analisi;
- se e come ha svolto consultazioni, in particolare delle comunità interessate.**

N. DATAPOINT

3

L'impresa descrive il **processo che ha seguito per identificare tali impatti, rischi ed opportunità legati alle acque e alle risorse marine**, tenendo in considerazione le aree ad alto stress idrico. Inoltre, specifica che le questioni considerate includono il prelievo d'acqua, lo stress termico causato dall'acqua restituita o l'impatto dei parametri di emissione sui corpi idrici.

ESEMPLIFICATIVO

Impacts, risks and opportunities related to water and marine resources

Impacts	Risks and opportunities for Metsä Group
Water	
↔ Water withdrawals: Most of Metsä Group's production units are in areas at low water risk and with large surface water reserves. Two of Metsä Tissue's mills are in areas at high water risk. The water withdrawal of these two mills accounts for 0.9% of the Group's total water withdrawals, and the mills' water withdrawal does not have a material impact on water sufficiency in the area. Metsä Group's operations are designed so they do not affect other parties' rights or opportunities to use water. Water withdrawals are presented in the table on page 49.	↑ Opportunity: The location of nearly all mills in areas at low water risk supports the Group's competitiveness in a changing climate. The Group's target of reducing process water use offers cost benefits, improves energy efficiency and helps minimise water risk. By reducing its water use, Metsä Group can strengthen its reputation as a sustainable operator.
↔ Water consumption: The production process of pulp, paperboard and paper products requires a great deal of water. However, water consumption is low in relation to the volume of water used. Of all the water consumed, approximately 96% is returned to waterbodies after use, and the remaining 4% evaporates in the process or is bound to the products.	↓ Risk: If the Group does not succeed in reducing its water use in line with the target, it will lose the cost benefits from reduced water use and fail to minimise water risks. Metsä Group's reputation as a sustainable operator will suffer.
↓ Wastewater discharges: Metsä Group's production generates water discharges. The impacts, risks and opportunities, as well as management methods related to water discharges, are discussed under E2 – Pollution.	
↑ Positive impact on the environment and society or on Metsä Group's business ↓ Negative impact on the environment and society or on Metsä Group's business ↔ Neutral impact on the environment and society or on Metsä Group's business	

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E3-1: Politiche relative alle acque e alle risorse marine

Dettaglio del requisito

L'impresa **descrive le politiche adottate** per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine. L'impresa indica se e in che modo le proprie politiche trattano i seguenti aspetti, se rilevanti:

- a) **gestione delle risorse idriche**, che comprende: i. **l'uso e l'approvvigionamento** delle acque e delle risorse marine nelle operazioni proprie; ii. il **trattamento delle acque** come passo verso un approvvigionamento idrico più sostenibile; e iii. la **prevenzione e la riduzione dell'inquinamento idrico** derivante dalle sue attività;
- b) **la progettazione di prodotti e servizi** nell'ottica di affrontare i problemi connessi alle acque e di preservare le risorse marine; e
- c) l'impegno a ridurre il **consumo idrico** rilevante nelle **zone a rischio idrico** nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle.

Se **almeno uno dei siti dell'impresa si trova in una zona a elevato stress idrico** e non è oggetto di alcuna politica, l'impresa lo **dichiara** e indica le ragioni per cui non ha adottato politiche.

Se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.

N. DATAPOINT

10

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa specifica le **proprie politiche adottate** per gestire impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine.

POLICIES, ACTIONS AND RESOURCES – METRICS AND TARGETS				
Sustainability matters	Adopted policies	Actions/resources	Metrics	Objectives
Water use	Group Environmental Policy (refer to page 114)	Water is a key local issue and local action plans are developed accordingly	Water use in metric tons/year Water intensity in metric tons/SEK M	Minimization
Water use in water-stressed areas	Group Environmental Policy (refer to page 114)	Mapping of water-stressed areas	Proposal: Share of total water use, %	Proposal: No greenfield projects in water-stressed areas

Fonte: [Trelleborg-annual-report-2023](#)

E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Dettaglio del requisito

L'impresa rende note le **proprie azioni** legate alle acque e alle risorse marine e le risorse destinate alla loro attuazione.

L'impresa può precisare a quale livello della seguente **gerarchia di mitigazione** è possibile ricondurre un'azione e le risorse:

- a) evitare **l'uso delle acque e delle risorse marine**
- b) **ridurre l'uso delle acque e delle risorse marine**, ad esempio attraverso misure di efficienza
- c) **affinamento e riutilizzo delle acque**
- d) **ripristino e rigenerazione degli ecosistemi acquatici** e dei corpi idrici.

L'impresa specifica **le azioni e le risorse** in relazione alle zone a **rischio idrico**, comprese quelle a **elevato stress idrico**.

Se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.

N. DATAPOINT

3

ESEMPLIFICATIVO

■ Actions

Water withdrawals and water consumption

Increasing the efficiency of water use supports the circular economy, energy efficiency and minimised emissions. Metsä Group's actions to reduce process water use in line with the 2030 sustainability target include investments in processes and wastewater treatment, as well as adjustments to and optimisation of water use. In addition to the Group-level target, all production units have targets for water use, which are regularly monitored. Metsä Group's water consumption is low in relation to the volume of water used. Of all the water used, approximately 96% is returned to waterbodies after use, and the remaining 4% evaporates in the process or is bound to the products.

L'impresa rende note le proprie azioni mirate alla **riduzione dell'uso dell'acqua** di processo. Nello specifico, tali azioni comprendono investimenti nei processi e nel trattamento delle acque reflue, nonché adeguamenti e ottimizzazioni dell'uso dell'acqua.

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E3-3: Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Dettaglio del requisito

L'impresa indica gli obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine che ha fissato.

L'impresa indica se e in che modo gli obiettivi riguardano:

- a) la gestione degli **impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi alle zone a rischio idrico**, compreso il miglioramento della qualità delle acque;
- b) la gestione responsabile degli **impatti, dei rischi e delle opportunità in termini di risorse marine**, compresa la natura e la quantità dei **prodotti legati a tali risorse** (come ghiaie, minerali di profondità, prodotti ittici) utilizzati dall'impresa; e
- c) **la riduzione del consumo idrico**, compresa una spiegazione di come tali obiettivi si applicano alle zone a rischio idrico, incluse quelle a **elevato stress idrico**.

L'impresa può precisare se nella definizione degli obiettivi siano state prese in considerazione **soglie ecologiche e assegnazioni specifiche** per l'entità.

Nell'ambito delle informazioni contestuali, l'impresa specifica **se gli obiettivi che ha fissato e presentato sono obbligatori (imposti dalla normativa) o facoltativi**.

Se non ha fissato alcun obiettivo misurabile, orientato ai risultati, l'impresa può divulgare se tali obiettivi saranno fissati e i termini per la loro fissazione, o le ragioni per cui l'impresa non prevede di fissarli.

N. DATAPOINT

6

Soglia ecologica: Il punto a partire dal quale un cambiamento relativamente modesto delle condizioni esterne provoca un rapido cambiamento in un ecosistema.

ESEMPLIFICATIVO

Metsä Group's 2030 sustainability target

	2030 target	2023	2022	2018
Reduction in process water use per produced tonne from the 2018 level	-35%	-0.5%	-7.4%	22 m ³ /t

L'impresa indica **l'obiettivo connesso all'uso dell'acqua nel processo produttivo**, fornendo la spiegazione relativa a come, una serie di vicissitudini di mercato, abbiano rallentato e ridotto l'efficienza nell'uso dell'acqua sul 2023.

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E3-4 – Consumo idrico

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica le **informazioni sulle proprie prestazioni connesse al consumo idrico** in relazione ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti. L'informativa richiesta si riferisce alle operazioni proprie e include:

- a) il **consumo idrico totale** in m³;
- b) il **consumo idrico totale** in m³ **in zone a rischio idrico**, comprese quelle a elevato stress idrico;
- c) il **volume totale di acqua riciclata e riutilizzata** in m³;
- d) il **volume totale di acqua immagazzinata e le relative variazioni** in m³;

e) qualsiasi **informazione contestuale necessaria** in merito alle lettere da a) a d), incluso sulla qualità e la quantità dell'acqua dei bacini, sul modo in cui sono stati compilati i dati, come ad esempio le norme, le metodologie e le ipotesi utilizzate, indicando anche se le informazioni sono calcolate, stimate, modellate o derivate da misurazioni dirette, e sull'approccio adottato al riguardo, come ad esempio il ricorso a eventuali fattori settoriali specifici.

L'impresa fornisce informazioni sulla **propria intensità idrica**: consumo idrico totale nelle operazioni proprie in m³ per milione di EUR di ricavi netti.

N. DATAPOINT

7

ESEMPLIFICATIVO

Total water interaction			
Million m ³	High quality	Low quality	2023
Number of locations			
			117
Water withdrawal, by source			
Surface water withdrawal	73.7	16.3	90.0
- Surface water (river, stream, lake)	48.4	16.3	64.7
- Rainwater capture	25.3	0.0	25.3
Ground water	1.2	12.2	13.4
Seawater	0.0	164.7	164.7
Third-party Supply (e.g. municipal)	3.9	11.8	15.7
Total Water withdrawal	78.8	204.9	283.7
Water discharges, by destination			
Surface water (river, stream, lake)	39.1	15.5	54.6
Ground water	0.0	0.1	0.1
Seawater	9.0	186.2	195.2
Third-party Supply (e.g. municipal)	0.9	15.7	16.6
Total Water discharges	49.1	217.5	266.6
Water consumption, by type			
Evaporation	0.9	2.7	3.6
Entrainment in product	0.0	0.0	0.0
Entrainment in waste	0.0	0.0	0.0
Process loss	0.0	0.0	0.0
Other	0.1	13.4	13.5
Total Water consumption	1.0	16.2	17.2
Water Reuse/Recycle			
Reuse/recycle	65.4	0.0	65.4
Total Water Reuse/Recycle	65.4	0.0	65.4

L'impresa comunica le **informazioni connesse al proprio consumo idrico** mediante la presente tabella. Tale tabella è successivamente replicata per quanto riguarda le aree a stress idrico. Inoltre, l'impresa fornisce informazioni sulla propria intensità idrica.

Fonte: [Hydro Annual Report](#)

E3-5 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse marine

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica gli effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti connessi **alle acque e alle risorse marine**. Il presente obbligo di informativa serve a illustrare quanto segue:

- a) gli **effetti finanziari attesi dovuti ai rischi** rilevanti derivanti dagli **impatti e dalle dipendenze** connessi alle acque e alle risorse marine e il modo in cui tali rischi hanno (o si può ragionevolmente prevedere che abbiano) un'influenza rilevante sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa nel breve, medio e lungo periodo
- b) gli **effetti finanziari attesi dovuti alle opportunità rilevanti** connessi alle acque e alle risorse marine.

N. DATAPOINT

4



Phase-in

Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E3-5. Fatte salve le informazioni sulle spese operative e in conto capitale sostenute nel periodo di riferimento in concomitanza con gli incidenti e i depositi più importanti, **nei primi tre anni** in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa **può conformarsi all'ESRS E3-5 comunicando soltanto informazioni qualitative**

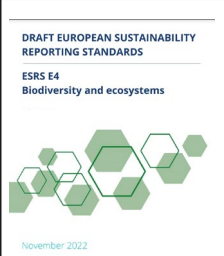
L'informativa include:

- a) la **quantificazione monetaria degli effetti finanziari attesi** prima di prendere in considerazione le azioni connesse alle acque e alle risorse marine o, ove ciò non sia possibile senza costi o sforzi indebiti, informazioni qualitative. Per gli effetti finanziari derivanti da opportunità, non è necessaria una quantificazione se darebbe origine a un'informativa non conforme alle caratteristiche qualitative delle informazioni;
- b) una **descrizione degli effetti presi in considerazione, dei relativi impatti e degli orizzonti temporali** in cui è probabile che si concretizzino; e
- c) le **ipotesi fondamentali utilizzate** per quantificare gli effetti finanziari attesi, nonché le fonti e il livello di incertezza connessi a tali ipotesi.



ESRS E4:
Biodiversità ed ecosistemi

E4 Biodiversità ed ecosistemi – Informazioni generali

Temi di sostenibilità trattati dai topical ESRS		
Temi	Sottotemi	Sotto-sottotemi
 <p>DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS ESRS E4 Biodiversity and ecosystems November 2022 EFRAG</p> <p>Biodiversità ed ecosistemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Fattori di impatto diretto della perdita di biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e di suo del mare Sfruttamento diretto Specie esotiche invasive Inquinamento Altro
	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sullo stato delle specie 	<ul style="list-style-type: none"> Dimensioni della popolazione di una specie Rischio di estinzione globale di una specie
	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi 	<ul style="list-style-type: none"> Degrado del suolo Desertificazione Impermeabilizzazione del suolo
	<ul style="list-style-type: none"> Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici 	

OBIETTIVI

L'obiettivo dello standard è permettere ai fruitori del report di sostenibilità di comprendere:

- Gli **impatti** dell'impresa sulla biodiversità e sugli ecosistemi
 - Le **azioni** e i loro **risultati** per prevenire e mitigare impatti negativi, reali o potenziali e per **proteggere e riqualificare** ecosistemi e biodiversità
 - I **piani e la capacità di adattare il proprio business** ai principi di (i) *Rispetto dei confini planetari*, (ii) *Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework*, (iii) aspetti pertinenti della *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030*, iv) le direttive dell'UE *Uccelli e Habitat*, and v) la *Marine Strategy Framework Directive*
 - La natura, il tipo e la misura di **rischi** ed **opportunità materiali** in relazione agli impatti e alle **dipendenze** della biodiversità e gli ecosistemi
 - Gli effetti finanziari ai quali sarà sottoposta l'impresa
- Lo standard si riferisce agli **habitat** ed **ecosistemi terrestri, d'acqua dolce e marini** incluse le loro **popolazioni** di flora e fauna e la loro interazione con le **persone indigene** e le **comunità interessate**

⌚ PHASE-IN

Nei primi due anni in cui redigono una dichiarazione sulla sostenibilità, le imprese o i gruppi che alla data di chiusura del bilancio non superano il numero medio di **750 impiegati** durante l'esercizio finanziario (dove applicabile su base consolidata) possono omettere le informazioni oggetto di **tutti gli obblighi di informativa** di cui all'ESRS E4.

Introduzione dei concetti fondamentali

Al fine di comprendere le **peculiarità degli impatti connessi alla natura** è utile fare riferimento ad alcuni **concetti di base**. Diversamente dagli impatti climatici, che riguardano un fenomeno generale e globale, gli impatti connessi alla natura si concentrano in maniera più specifica su **precise aree naturali** con caratteristiche peculiari.

Processi produttivi



Ogni attività è caratterizzata da uno specifico ciclo produttivo. Per questo motivo ogni attività produce impatti differenti sul capitale naturale e sugli ecosistemi.

Localizzazione



In base alla posizione geografica in cui viene svolta un'attività si possono generare impatti sulla natura con gradi di intensità differenti.

Impatti



Cambiamenti nello stato della natura prodotti dalle attività di un'organizzazione. Tali azioni possono alterare lo stato della natura e degli ecosistemi, compromettendo le sue funzioni.

Dipendenze



Descrivono come le attività economiche e finanziarie dipendano dalla natura e dalle risorse naturali per operare, prosperare e creare valore.

Esempio

*Una banca finanzia un'azienda operante nel settore agroalimentare **localizzata** in una zona fluviale a potenziale stress idrico. Se l'azienda adopera **processi produttivi** ad alto consumo d'acqua potrebbe generare **impatti negativi** nell'ecosistema, in termini di esaurimento delle risorse idriche. Tale fenomeno si ripercuote in un effetto finanziario negativo per l'azienda stessa che **dipende** dalla disponibilità di risorse idriche.*

*Per la banca finanziatrice tale dipendenza si traduce in un **rischio finanziario** legato al credito erogato.*

*La carenza d'acqua può produrre ulteriori **impatti negativi a cascata**, ad esempio impattando le specie animali e le risorse naturali che compongono l'ecosistema locale.*



Introduzione ai rischi ed opportunità relativi alla natura

RISCHI: L'interazione delle dipendenze e degli impatti legati alla natura nel corso di diversi periodi di tempo può comportare una **vulnerabilità nelle entrate e nei flussi di cassa**. Questa vulnerabilità può trasmettersi in una più ampia gamma di **rischi finanziari, inclusi i rischi di mercato, di credito e di liquidità**.

La gestione aziendale per queste questioni, attraverso ad esempio la governance, la strategia e la gestione dei rischi, può dar luogo a rischi legati, ad esempio, **alla svalutazione degli asset**, alla **resilienza della catena di approvvigionamento** e ai **cambiamenti delle richieste del mercato**. Questi rischi all'interno delle organizzazioni si traducono in rischi finanziari.

OPPORTUNITA': Le opportunità legate alla natura sono generate attraverso impatti e dipendenze dalla natura e possono manifestarsi:

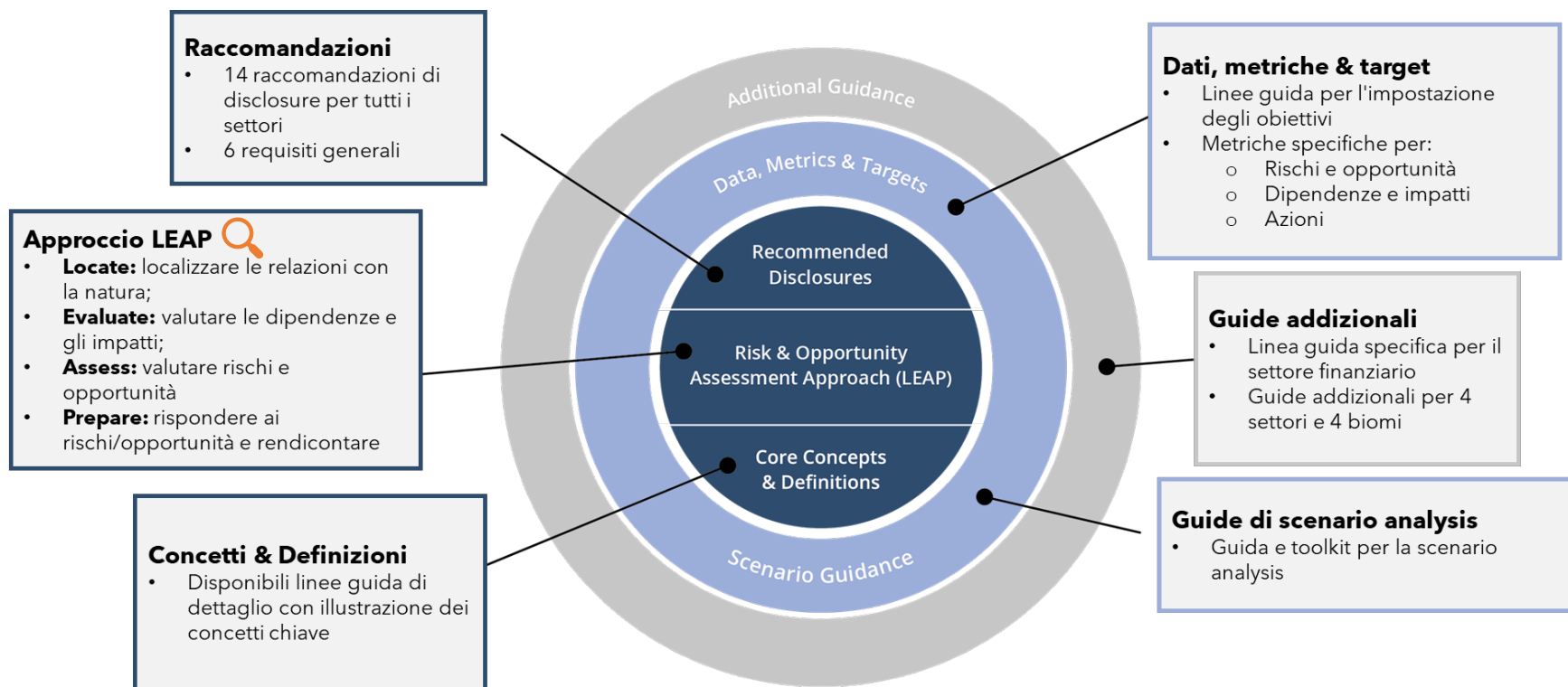
- Quando le organizzazioni **evitano, riducono, mitigano o gestiscono i rischi legati alla natura**, ad esempio quelli legati alla perdita di natura e ai servizi ecosistemici di cui l'organizzazione e la società dipendono;
- Attraverso la **trasformazione strategica dei modelli di business, dei prodotti, dei servizi, dei mercati e degli investimenti** che lavorano attivamente per invertire la perdita di natura, inclusa la ripristinazione, la rigenerazione della natura e l'attuazione di soluzioni basate sulla natura.

Framework internazionali - TNFD

Istituita in risposta alla necessità di incorporare gli impatti sull'ambiente delle decisioni finanziarie e aziendali, la **TNFD (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures)** è un'iniziativa globale, sostenuta dai governi e guidata dal mercato e dalla scienza.

Il Framework **TNFD** intende infatti supportare le imprese nella **gestione dei rischi** e nel **reporting relativi alla natura**. La versione definitiva è stata pubblicata a settembre 2023. Il framework comprende:

1. le **Linee guida** (contenente i concetti e le definizioni chiave basati sulla scienza) per aiutare i partecipanti al mercato a comprendere la natura, i rischi e le opportunità legati alla natura;
2. le **Raccomandazioni di divulgazione** allineate all'approccio e al linguaggio della guida sul clima sviluppata dalla TCFD;
3. una **guida pratica** sull'analisi dei rischi e delle opportunità legati alla natura.



Focus: Approccio LEAP

L'approccio LEAP, sviluppato dalla TNFD, per **l'identificazione e la valutazione delle problematiche legate alla natura**, è progettato per essere utilizzato da organizzazioni di tutte le dimensioni e in tutti i settori e aree geografiche. La metodologia prevede 4 «pilastri»:



Coinvolgimento con gli stakeholders

L1) Business footprint
Dove sono le nostre risorse e operazioni dirette e le relative attività della catena del valore (upstream e downstream)?

L2) Interfaccia con la natura
Con quali biomi ed ecosistemi si interfacciano queste attività?

Qual è l'attuale integrità e importanza degli ecosistemi in ogni località?

L3) Identificazione della posizione prioritaria
In quali luoghi opera la nostra organizzazione e le sue catene del valore in ecosistemi ad alta integrità, aree di rapido declino dell'integrità dell'ecosistema, aree di elevata importanza per la biodiversità, aree di stress idrico e/o aree con potenziali dipendenze o impatti significativi?

L4) Identificazione del settore
 Quali settori, business unit, catene del valore o asset class si interfacciano con la natura in questi luoghi prioritari?

E1) Identificazione degli asset ambientali e dei servizi ecosistemici rilevanti
Quali sono i nostri processi e le nostre attività aziendali in ogni sede prioritaria? Su quali asset ambientali e servizi ecosistemici abbiamo dipendenza o impatto in ogni località prioritaria?

E2) Identificazione delle dipendenze e degli impatti
Quali sono le nostre dipendenze e gli impatti legati alla natura sulla nostra attività in ogni location prioritaria?

E3) Analisi delle dipendenze
Qual è la dimensione e la scala delle nostre dipendenze dalla natura in ogni località prioritaria?

E4) Analisi di impatto
Qual è la dimensione e la scala dei nostri impatti sulla natura in ciascuna località prioritaria?

A1) Identificazione dei rischi e delle opportunità
Quali sono i rischi e le opportunità corrispondenti per la nostra attività?

A2) Mitigazione del rischio esistente e gestione del rischio e delle opportunità
Quali approcci esistenti di mitigazione del rischio e di gestione del rischio e delle opportunità stiamo già applicando?

A3) Ulteriore mitigazione del rischio e gestione del rischio e delle opportunità
Quali azioni aggiuntive di mitigazione del rischio e di gestione del rischio e delle opportunità dovremmo prendere in considerazione?

A4) Valutazione della materialità dei rischi e delle opportunità
Quali rischi e opportunità sono materiali e dovrebbero essere divulgati in linea con le raccomandazioni sulla divulgazione della TNFD?

Strategia e allocazione delle risorse

P1) Strategia e allocazione delle risorse
Quali decisioni strategiche e di allocazione delle risorse dovrebbero essere prese a seguito di questa analisi?

P2) Misurazione della performance
Come fissiamo obiettivi e definiremo e misureremo i progressi?

Azioni di disclosure

P3) Reporting
Cosa divulgheremo in linea con le raccomandazioni sulla divulgazione della TNFD?

P4) Presentazione
Dove e come presentiamo le nostre comunicazioni relative alla natura?

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi: Struttura dello standard

8 Data requirement

Sommario

- Scopo
 Interazione con altri ESRS
 Obblighi di informativa
- ESRS 2 Informazioni generali
 - Strategia**
 - Obbligo di informativa E4-1 — Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale
 - Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**
 - Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Metriche e obiettivi**
 - Obbligo di informativa E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-5 — Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
- Appendice A: Requisiti applicativi
- ESRS 2 Informazioni generali
 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**
 - Obbligo di informativa E4-1 — Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale
 - Obblighi di informativa relativi all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Metriche e obiettivi**
 - Obbligo di informativa E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-5 — Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
 - Obbligo di informativa E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

1 E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

5 E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

2 ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

6 E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

3 ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

7 E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

4 E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

8 E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-1: Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive la **resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale** in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi, comprendendo:

- una valutazione della resilienza della strategia e del modello aziendale attuali ai **rischi fisici**, di **transizione** e **sistemici** legati alla biodiversità e agli ecosistemi;
- l'**ambito di applicazione** dell'analisi della resilienza;
- le principali **ipotesi** formulate;
- gli **orizzonti temporali** utilizzati;
- i **risultati** dell'analisi della resilienza;
- il coinvolgimento dei **portatori di interesse**.

N. DATAPOINT

6

ESEMPLIFICATIVO

Material impacts, risks and opportunities related to biodiversity and ecosystems

Impacts	Risks and opportunities for Metsä Group	Management
Direct impact drivers of biodiversity loss		
<p>↓ Climate change: Metsä Group's production generates greenhouse gases that cause global warming.</p> <p>↔ The company's biogenic carbon dioxide emissions are classified as carbon-neutral.</p> <p>↓ Pollution: The emissions to water, air and soil from Metsä Group's production units can have a negative impact on species and ecosystems in the area.</p>	<p>↓ The risks, opportunities and actions related to climate change are discussed under <i>E1 – Climate change</i>.</p> <p>↓ The risks, opportunities and actions related to pollution are discussed under <i>E1 – Pollution</i>.</p>	<p>• The risks, opportunities and actions related to climate change are discussed under <i>E1 – Climate change</i>.</p> <p>• The risks, opportunities and actions related to pollution are discussed under <i>E1 – Pollution</i>.</p>
Direct exploitation: Metsä Group uses wood as its raw material. However, Metsä Group does not own forests. Instead, all the raw material is procured from forests whose owners always decide how they are used. The impact of wood supply on biodiversity and ecosystems is described in this table, under Impacts on the state of species and the extent and condition of ecosystems.		
Impacts on the state of species and the extent and condition of ecosystems		
<p>↓ Commercial forest use reduces the amount of dead wood and changes forest structure, leading to changes in species and the state of ecosystems.</p>	<p>↓ Risks:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regulation that emphasises the protection of forest nature to promote biodiversity restricts harvesting volumes or increases wood supply costs. • A complex regulatory environment sets conflicting requirements for the forest industry. • Ecological compensation may increase the protection of commercial forests, as industries exploiting non-renewable materials strive to compensate their negative impacts. Meanwhile, the use of non-renewable materials continues. • Consumers view forests as protected sites and reduce 	<ul style="list-style-type: none"> • Metsä Group's Wood Supply has adopted regenerative forestry, which aims to move the state of nature by 2030. Example forestry actions: - The Metsä Group Plus service that compensates owners for the costs incurred from safe values - Diversifying tree species in forests - Increasing the number of old trees - Diversifying and adding more decaying wood - Increasing the structural diversity of forests - Protecting valuable habitats

L'impresa ha effettuato una valutazione circa gli impatti, i rischi e le opportunità in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi. I risultati sono stati riportati all'interno della presente tabella, specificando inoltre le azioni e le misure messe in atto per la loro gestione.

Fonte: [Metsä Group annual review 2023](#)

ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica:

- un **elenco dei siti** rilevanti nelle operazioni proprie, compresi i siti sotto il suo controllo operativo, nei quali ha individuato impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, specificando: le **attività** che incidono negativamente, gli **impatti** e le **dipendenze** individuati, e le **aree sensibili** sotto il profilo della biodiversità interessate;
- se ha individuato impatti negativi rilevanti per quanto riguarda il **degrado del suolo**, la **desertificazione** o l'**impermeabilizzazione del suolo**;
- se le sue operazioni hanno effetti su **specie minacciate**.

N. DATAPOINT

6

ESEMPLIFICATIVO

E4 Biodiversity and ecosystems	
Material impact or risk	Description
Direct impact drivers on biodiversity loss	
<ul style="list-style-type: none"> ● Negative impact (VC) 	<p>Natural resources exploitation and land-use change from mining of minerals and metals.</p> <p>Almost all resources used in our supply chain, and subsequently in our renewable energy assets, are virgin materials that are mined and processed. Extraction and refinement of these materials can have adverse impacts on biodiversity. We are actively working towards managing our value chain impacts.</p>
Impacts on the extent and condition of ecosystems and the state of species	
<ul style="list-style-type: none"> ● Negative impact (VC) 	<p>Habitat loss from land degradation caused by mining of minerals and metals.</p> <p>Habitat loss and ecotoxicity from run-off of mining leading to land degradation, which may result in an indirect impact causing a decrease in species population size (and potentially causing extinction risk). We are actively working towards managing our value chain impacts.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Negative impact (OO) 	<p>Disturbances to habitats and displacement or loss of species.</p> <p>Disturbances to habitats due to construction and operation of renewable energy assets. Construction and operation of renewable energy projects can impact habitats due to ground preparation and the presence of infrastructure and can adversely impact certain species. We scope these impacts and take appropriate avoidance, reduction, and mitigation action to manage them.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Positive impact (OO) 	<p>Biodiversity restoration, research, and innovation initiatives.</p> <p>We conduct habitat and ecosystem restoration efforts, including maximising positive impacts on wider supportive ecosystems (e.g. salt marsh). We conduct species restoration efforts, research on habitats and species, and innovation (e.g. biodiversity monitoring and tracking).</p>

Biodiversity [®] Protected areas			
Date point	Type of protection	Unit	2023
Offshore			
The UK			
Overlaps with protected areas	Area of Outstanding Natural Beauty, Heritage Coast, Marine Conservation Zone, Marine Protected Area (MPA), National Nature Reserve, Ramsar Site, Site of Special Scientific Interest	Number	44
Overlaps with key biodiversity areas		Number	28
Denmark			
Overlaps with protected areas	Baltic Sea Protected Area (BSECA), Marine Protected Area (MPA), Ramsar Site, Special Area of Conservation (Special Directive), Special Protection Area (Bird Directive)	Number	7
Overlaps with key biodiversity areas		Number	8
Germany			
Overlaps with protected areas	Landscape Protection Area, Marine Protected Area (MPA), National Park, Nature Reserve, Site of Community Importance, Special Area of Conservation (Special Directive), Special Protection Area (Bird Directive), Special Protection Area (Bird Directive)	Number	6
Overlaps with key biodiversity areas		Number	2
The Netherlands			
Overlaps with protected areas	Area of Conservation, Marine Protected Area (MPA), Nature Conservation Act, Ramsar Site, Special Area of Conservation (Special Directive), Special Protection Area (Bird Directive)	Number	2
Overlaps with key biodiversity areas		Number	3
The US			
Overlaps with protected areas	Easement, Private Conservation	Number	3
Overlaps with key biodiversity areas		Number	3

Date point	Unit	Critically endangered	Endangered	Vulnerable	Near-threatened
Offshore, 2023					
The UK	Number	11	12	61	50
Denmark	Number	7	9	53	41
Germany	Number	6	5	18	10
The Netherlands	Number	7	8	38	21
The US	Number	8	28	56	32
Onshore, 2023					
Ireland	Number	10	17	44	
The US	Number	18	28	45	46

L'impresa comunica gli impatti e i rischi legati alla biodiversità ed agli ecosistemi identificati. Fornisce inoltre informazioni circa le attività che incidono negativamente e specifica impatti e rischi identificati.

L'impresa rende noto i siti di proprietà che risultano in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

L'impresa comunica informazioni relativamente alle specie minacciate, fornendo inoltre una suddivisione per ogni nazione in cui opera

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive il processo per individuare impatti, rischi, dipendenze e opportunità rilevanti, includendo se e in che modo:

- ha individuato e valutato gli **impatti** sulla biodiversità e sugli ecosistemi nei propri siti e lungo la catena del valore;
- ha individuato e valutato le **dipendenze** dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai relativi servizi nei propri siti e lungo la catena del valore;
- ha individuato e valutato le **opportunità** e i **rischi fisici** e di **transizione** in termini di biodiversità ed ecosistemi;
- ha considerato i **rischi sistemici**;
- ha condotto **consultazioni con le comunità interessate** sulle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche e degli ecosistemi condivisi.

Inoltre l'impresa indica se almeno uno dei suoi **siti** è ubicato all'interno o in prossimità di **aree sensibili sotto il profilo della biodiversità** e se le **attività** legate a questi siti influiscono negativamente su tali aree.

N. DATAPOINT

9

Per «**rischi sistemici**» si intendono rischi derivanti dal collasso del sistema nel suo insieme piuttosto che dal malfunzionamento delle singole parti.

Fonte: Allegato II - Acronimi e glossario

ESEMPLIFICATIVO

Ubicazione del sito	Specie minacciate, aree protette, principali aree di biodiversità	Impatti effettivi o potenziali			
		Frequenza	Velocità d'impatto	Gravità dell'impatto	Potenziale di mitigazione
...	...	Alta, media o bassa	< 1 anno o 1-3 anni o > 3 anni	Alta, media o bassa	Alto, medio o basso
...

Servizio ecosistemico...	Dipendenze effettive o potenziali	
...	Cambiamento di funzione	Perdite finanziarie
...	Limitato, moderato o significativo	Limitate, moderate o significative
...

I Requisiti Applicativi relativi al presente Obbligo di Informativa forniscono un esempio pratico per presentare la propria **valutazione della rilevanza dei siti** individuati in relazione ad impatti e dipendenze.

Fase 1 → Individuazione dei **siti pertinenti** per quanto riguarda l'interazione con la biodiversità e gli ecosistemi.

Fase 2 → Analisi dei propri **impatti e dipendenze**, effettivi o potenziali, in termini di biodiversità ed ecosistemi per i siti pertinenti.

Fase 3 → Valutazione dei **rischi e delle opportunità** rilevanti alla luce delle risultanze delle fasi 1 e 2,

I Requisiti Applicativi relativi al presente Obbligo di Informativa identificano le **3 fasi** principali del processo, le quali sono in linea con l'**approccio LEAP**. Inoltre, suggeriscono una serie di azioni/considerazioni volontarie (MAY) per ogni fase.

Fonte: [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2772](#)

E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive se e in che modo le sue politiche:

- riguardano le questioni specificate nell'ambito dell'ESRS **E4 - RA.4** (es. desertificazione, specie esotiche invasive);
- riguardano **impatti, dipendenze, opportunità, rischi fisici e di transizione** rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi;
- favoriscono la **tracciabilità** di prodotti, componenti e materie prime con impatti rilevanti sulla biodiversità e sugli ecosistemi lungo la catena del valore;
- affrontano la produzione, l'approvvigionamento o il consumo **da ecosistemi**;
- affrontano le **conseguenze** sociali degli impatti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi;

Nello specifico, l'impresa indica se ha adottato:

- una politica di protezione della biodiversità e degli ecosistemi riguardante i **siti operativi all'interno o in prossimità** di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità;
- politiche o pratiche agricole/di **utilizzo del suolo** sostenibili;
- politiche o pratiche di **utilizzo del mare/degli oceani** sostenibili;
- politiche volte ad affrontare la **deforestazione**

N.
DATA
POINT

10

ESEMPLIFICATIVO

■ Policies

The Environmental policy lays the foundation for environmental target setting. In its Environmental policy, the company is committed to obtaining wood raw material from sustainably managed forests and to paying attention to the economic, social and environmental aspects of forest management and wood supply. Environmental management and continued environmental performance at mills are guided by the requirements of the mills' certified quality, environmental and energy management systems.

In 2023, Metsä Group adopted regenerative forestry principles. It aims to create a system of regenerative forestry measures that verifiably strengthens the state of Finnish nature as part of Metsä Group's wood supply and the forest services it provides. With its target of strengthening the state of nature, Metsä Group wants to set an example in the private sector and support international and EU-level biodiversity targets, as well as biodiversity targets for Finnish nature. The regenerative forestry programme was approved by the Group's Board of Directors, and it was presented to all owner-members.

Forest certification can be used to demonstrate that the forest has been managed sustainably and responsibly. Forest certification has two key elements: sustainable forest management and the wood supply chain. The international forest certification systems used by Metsä Group are PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification, PEFC/02-31-03) and FSC® (Forest Stewardship Council®, FSC-C014476). Metsä Group aims for certified wood to account for at least 90% of all the wood the company uses.

L'impresa descrive la sezione dedicata alla biodiversità all'interno della sua politica ambientale. Nello specifico si tratta di una politica volta ad affrontare la **deforestazione**, nella quale viene trattata anche la **tracciabilità** dei prodotti mediante le certificazioni forestali PEFC e FSC.

Fonte: [Metsä Group annual review 2023](#)

Se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.

E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive le principali azioni intraprese e pianificate che contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi strategici connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, indicando:

- se ha fatto ricorso a **compensazioni** della biodiversità nei suoi piani d'azione. In caso affermativo, fornisce le informazioni seguenti:
 - l'**obiettivo** della compensazione e gli **indicatori** fondamentali di prestazione utilizzati;
 - gli **effetti finanziari** (costi diretti e indiretti) delle compensazioni della biodiversità;
 - una **descrizione** delle compensazioni, compresa l'area, il tipo, i criteri di qualità applicati e le norme che le compensazioni della biodiversità soddisfano.
- se e in che modo ha integrato le **conoscenze locali e indigene** e le **soluzioni basate sulla natura** nelle azioni connesse alla biodiversità e agli ecosistemi.

N. DATAPOINT

5

Per «**conoscenze locali e indigene**» si intendono la comprensione, le competenze e le filosofie sviluppate da società con una lunga tradizione di interazione con il proprio ambiente naturale.

Fonte: RA 21

ESEMPLIFICATIVO

2023 actions

During the year, we have taken significant steps towards our 2030 ambition by following our four principles for a biodiversity-positive energy transition:

1 Science-based decarbonisation

- See section E1 on climate change.

2 Avoid and mitigate negative impacts based on the best available science

- As part of the ecological compensation measures for our offshore wind farm Hornsea 3, we have started the work of providing artificial nesting structures for the kittiwake bird species along the east coast of England. The offshore artificial nesting structures are the first of their kind, and we are working on new and innovative designs for future structures. These nesting structures are needed to support this important and vulnerable species and will enable Hornsea 3 to be built and generate renewable electricity.

We have progressed research studies on critical environmental topics. For instance, we have developed a bat and bird monitoring guidance document to support protection of vulnerable bat and bird species in the acceleration of the offshore wind industry.

L'impresa descrive le principali **azioni** intraprese e pianificate che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. In particolare, specifica che alcune di esse fanno parte delle «**Misure di compensazione ecologica**» adottate dall'impresa e ne descrive finalità ed **obiettivo**.

Fonte: [Ørsted Annual Report 2023](#)

Se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.

E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica:

- se nella definizione degli obiettivi sono state applicate le **soglie ecologiche**. In caso affermativo, l'impresa precisa:
 - le soglie ecologiche individuate e la **metodologia** utilizzata a tal fine;
 - se le soglie sono **specifiche per l'entità** e, in caso affermativo, come sono state determinate;
 - in che modo è attribuita all'interno dell'impresa la **responsabilità** del rispetto delle soglie ecologiche individuate.
- se gli obiettivi **sono in linea** con il Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework e altre **politiche o normative** nazionali in materia di biodiversità ed ecosistemi;
- il **rapporto** tra gli obiettivi e gli impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi che l'impresa ha individuato;
- l'**ambito geografico** degli obiettivi;
- a quale **livello della gerarchia di mitigazione** è possibile ricondurre l'obiettivo.

Per «**soglia ecologica**» si intende il punto a partire dal quale un cambiamento relativamente modesto delle condizioni esterne provoca un rapido cambiamento in un ecosistema.

N. DATAPOINT

9

Se non ha fissato alcun obiettivo misurabile, orientato ai risultati, l'impresa può divulgare se tali obiettivi saranno fissati e i termini per la loro fissazione, o le ragioni per cui l'impresa non prevede di fissarli.

ESEMPLIFICATIVO

Metsä Group's 2030 sustainability targets

	2030 target	2023	2022
Retention trees on regeneration felling sites, %	100	96	95
High biodiversity stumps on harvesting sites, %	100	92	90
Spruce as the only tree species after young stand management, %	0	25	27
Measures promoting biodiversity, number	10,000	816	-

Progress in targets

- **Retention trees on regeneration felling sites** – In 2023, progress in the target was as planned.
- **High biodiversity stumps on harvesting sites** – In 2023, progress in the target was as planned.
- **Spruce as the only tree species after young stand management** – The progress made is insufficient for achieving the 2030 target. Metsä Group will provide more training to its employees and forest management entrepreneurs and enhance communication with forest owners.
- **Measures promoting biodiversity** – Most of the measures comprise Metsä Group Plus agreements. The Metsä Group Plus service was introduced in mid-2023, and the number of agreements is expected to increase in the next few years. Progress is as planned to achieve the 2030 target.

The identification and assessment of material impacts, risks and opportunities

The material impacts, risks and opportunities related to biodiversity and ecosystems have been identified in a double materiality assessment based on the principles of the company's risk management process. The materiality assessment is described on pages 29–31.

L'impresa comunica i suoi obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi fornendo informazioni relative ai **progressi compiuti**. Inoltre, l'impresa descrive il collegamento tra gli obiettivi definiti e gli impatti, i rischi e le opportunità identificati.

Fonte: [Metsä Group annual review 2023](#)

E4-5: Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto il **numero** e l'**area** (in ettari) **dei siti** di proprietà, affittati o gestiti all'interno o in prossimità di **aree sensibili sotto il profilo della biodiversità**.

Se giunge alla conclusione di contribuire direttamente ai **fattori di impatto** del cambiamento di uso del suolo, del cambiamento di uso dell'acqua dolce e/o del cambiamento di uso del mare, l'impresa comunica le **metriche pertinenti**.

Se giunge alla conclusione di contribuire direttamente all'introduzione di **specie esotiche invasive**, l'impresa indica le **metriche** che usa per gestire i percorsi di introduzione e diffusione di tali specie e i relativi rischi.

Per «**area sensibile sotto il profilo della biodiversità**» si intende: La rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette di cui all'allegato II, appendice D, del regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione.

N. DATAPOINT

3

ESEMPLIFICATIVO

Biodiversity Protected areas

Data point	Type of protection	Unit	2023
Offshore			
The UK			
Overlaps with protected areas	Area of Outstanding Natural Beauty, Heritage Coast, Marine Conservation Zone, Marine Protected Area (OSPAR), National Nature Reserve, Ramsar Site, Site of Special Scientific Interest	Number	44
Overlaps with key biodiversity areas		Number	28
Denmark			
Overlaps with protected areas	Baltic Sea Protected Area (HELCOM), Marine Protected Area (OSPAR), Ramsar Site, Special Areas of Conservation (Habitats Directive), Special Protection Area (Birds Directive)	Number	7
Overlaps with key biodiversity areas		Number	8
Germany			
Overlaps with protected areas	Landscape Protection Area, Marine Protected Area (OSPAR), National Park, Nature Reserve, Sites of Community Importance, Special Areas of Conservation (Habitats Directive), Special Protection Area (Birds Directive), Special Protection Area (OSPAR)	Number	6
Overlaps with key biodiversity areas		Number	2
The Netherlands			
Overlaps with protected areas	Areas of Conservation, Marine Protected Area (OSPAR), Nature Conservation Act, Ramsar Site, Special Areas of Conservation (Habitats Directive), Special Protection Area (Birds Directive)	Number	2
Overlaps with key biodiversity areas		Number	3
The US			
Overlaps with protected areas	Easement, Private Conservation	Number	3
Overlaps with key biodiversity areas		Number	3

L'impresa rende noto i siti di proprietà che risultano in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Tale valutazione è stata effettuata mediante lo strumento «Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT)».

Fonte: Ørsted Annual Report 2023

E4-6: Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Dettaglio del requisito

L'impresa rende noto:

- la **quantificazione monetaria** degli **effetti finanziari attesi** prima di prendere in considerazione le azioni connesse alla biodiversità e agli ecosistemi o, ove ciò non sia possibile senza costi o sforzi indebiti, informazioni qualitative;
- una **descrizione degli effetti** presi in considerazione, degli **impatti** e delle **dipendenze** a cui si riferiscono e degli **orizzonti temporali** in cui è probabile che si concretizzino;
- le **ipotesi fondamentali** utilizzate per quantificare gli effetti finanziari attesi, nonché le **fonti e il livello di incertezza** di tali ipotesi

N. DATAPOINT


4



ESRS E5:

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare: Informazioni generali

Temi di sostenibilità trattati dai topical ESRS		
Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
 <p>DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS</p> <p>ESRS E5 Resource use and circular economy</p> <p>November 2022</p> <p>EFRAG</p> <p>Economia circolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse 	
	<ul style="list-style-type: none"> Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi 	
	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuti 	

OBIETTIVI

L'obiettivo dello standard è permettere agli utenti del report di sostenibilità di comprendere:

- Gli **impatti** dell'impresa sull'utilizzo di risorse, la loro efficienza, evitare il loro esaurimento e l'approvvigionamento sostenibile utilizzando risorse rinnovabili
- Le **azioni** e i loro **risultati** per prevenire e mitigare impatti negativi, reali o potenziali, derivanti dall'utilizzo di risorse, incluse le misure con l'obiettivo di scindere la crescita economica dall'utilizzo di risorse
- I **piani e la capacità di adattare il proprio business** ai principi di economia circolare
- La **natura, il tipo e la misura di rischi ed opportunità materiali** in relazione agli impatti e alle dipendenze dell'impresa
- Gli **effetti finanziari** ai quali sarà sottoposta l'impresa

Questo standard si riferisce alle **entrate di risorse, uscite di risorse, e rifiuti**.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Rendicontazione dettagliata sugli **flussi in entrata e in uscita** delle **risorse**
- Valutazione degli **effetti finanziari** derivanti dall'uso delle risorse e **dall'IRO** correlato all'economia circolare
- Riferimento al Regolamento sulla **Tassonomia UE**



ESRS E5 – Definizioni

Economia circolare	Sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse nell'economia è mantenuto il più a lungo possibile , migliorando l'efficienza d'uso nella produzione e nel consumo così da diminuire l'impatto ambientale e riducendo al minimo i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del ciclo di vita, anche mediante l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.
Flusso di risorse in entrata	Risorse che entrano negli impianti dell'impresa.
Flusso di risorse in uscita	Risorse che escono dagli impianti dell'impresa
Gerarchia dei rifiuti	Ordine di priorità nella prevenzione e gestione dei rifiuti: i. prevenzione; ii. preparazione per il riutilizzo; iii. riciclaggio; iv. recupero di altro tipo (es. recupero di energia); e v. smaltimento
Gestione dei rifiuti	Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti , compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento nonché le operazioni effettuate in qualità di commercianti o intermediari
Incenerimento	La combustione controllata di rifiuti ad alta temperatura, con o senza recupero di energia.
Materiali rinnovabili	Materiali provenienti da risorse rapidamente ricostituite mediante cicli ecologici o processi agricoli, in modo che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non siano messi in pericolo e rimangano disponibili per la generazione successiva.
Principi dell'economia circolare	I principi dell'economia circolare europea sono: i. utilizzabilità; ii. riutilizzabilità; iii. riparabilità; iv. smontaggio; v. rifabbricazione o ricondizionamento; vi. riciclaggio; vii. reimmissione nel ciclo biologico; viii. altri potenziali modalità di ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale.
Recupero	Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione, o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale
Rifiuto pericoloso	Rifiuto che presenta una o più caratteristiche pericolose di cui all'allegato III della <i>Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</i> relativa ai rifiuti.



ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Struttura dello standard

SOMMARIO

Scopo

Interazione con altri ESRS

Obblighi di informativa

- ESRS 2 Informazioni generali

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Obbligo di informativa E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Obbligo di informativa E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Metriche e obiettivi

- Obbligo di informativa E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Obbligo di informativa E5-4 – Flussi di risorse in entrata
- Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita
- Obbligo di informativa E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Appendice A: Requisiti applicativi

- ESRS 2 Informazioni generali

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Obbligo di informativa E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Obbligo di informativa E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Metriche e obiettivi

- Obbligo di informativa E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Obbligo di informativa E5-4 – Flussi di risorse in entrata
- Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita
- Obbligo di informativa E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

7 Data requirement

1 ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

2 E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

3 E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

4 E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

5 E5-4 - Flussi di risorse in entrata

6 E5-5 - Flussi di risorse in uscita

7 E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive il processo per individuare gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, in particolare per quanto riguarda i **flussi di risorse in entrata, i flussi di risorse in uscita e i rifiuti**, e rende noto:

- Se e come ha analizzato i propri attivi e le proprie attività al fine di individuare gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità**, effettivi e potenziali, nelle operazioni proprie e nella sua catena del valore a monte e a valle, e, in caso affermativo, le metodologie, le ipotesi e gli strumenti utilizzati nell'analisi;
- Se e come ha condotto consultazioni, in particolare con le comunità interessate.**

N. DATAPOINT

8

ESEMPLIFICATIVO

Material impacts, risks and opportunities

ESRS topic	Impact materiality	Financial materiality	Actual/potential impact
Environment / Circular economy / Resources inflows, including resource use	Material	Material	Actual impact
Environment / Circular economy / Resource outflows related to products and services	Material	Material	Actual impact
Environment / Circular economy / Waste	Material	Material	Actual impact

Lamor's material impacts related to resource use and circular economy

Topic	Impact	Actual/potential	Time horizon	Value chains
Resources inflows, including resource use	Negative	Actual impact	Short-term	Upstream and internal
Resource outflows related to products and services	Both positive and negative	Actual impact	Short-term	Downstream
Waste	Both positive and negative	Actual impact	Short-term	Internal and downstream

L'impresa indica gli ESRS topic materiali e per ogni topic materiale **descrive se l'impatto generato è positivo o negativo, effettivo o potenziale**. Inoltre per ogni impatto specifica l'orizzonte temporale e le fasi coinvolte della catena del valore.

Fonte: [Lamor Annual Report](#)

E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Dettaglio del requisito

L'impresa descrive le politiche che ha adottato per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte e a valle, l'impresa indica se e come le sue politiche trattano i seguenti aspetti, ove rilevanti:

- a) **abbandono progressivo dell'uso di risorse vergini**, compreso il conseguente aumento dell'uso di risorse secondarie (riciclate);
- b) **approvvigionamento e uso sostenibili delle risorse rinnovabili**.

L'ESRS 2 (paragrafo 62) specifica che «se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.»

N. DATAPOINT

5

L'impresa indica le politiche utilizzate per gestire le tematiche di sostenibilità materiali. L'impresa specifica **la pagina della politica in cui le tematiche sono trattate**.

ESEMPLIFICATIVO

POLICIES, ACTIONS AND RESOURCES – METRICS AND TARGETS				
Sustainability matters	Adopted policies	Actions/resources	Metrics	Objectives
Waste	Group Environmental Policy (refer to page 114)	Minimizing waste	Waste in metric tons and metric tons/SEK M Waste management	No quantified target – minimizing waste and gradually reducing all hazardous waste. Responsible management
Circularity		Group initiative <i>Polymers for Tomorrow</i>	Percentage of recycled/bio-based raw materials	Percentage of recycled/bio-based raw materials 25 percent by 2030

Fonte: [Trelleborg-annual-report-2023](#)

E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Dettaglio del requisito

L'impresa indica le proprie azioni connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare, nonché le risorse destinate alla loro attuazione.

L'impresa può precisare se e in che modo un'azione e le risorse riguardano:

- livelli più elevati di efficienza** delle risorse nell'uso dei materiali tecnici e biologici e dell'acqua, in particolare in relazione alle materie prime critiche e alle terre rare elencate nel sistema di informazione sulle materie prime;
- tassi più elevati di utilizzo** di materie prime secondarie (materiali riciclati);
- l'applicazione della progettazione circolare**, con conseguente aumento della durabilità dei prodotti e ottimizzazione dell'uso, nonché tassi più elevati di: riutilizzo, riparazione, ricondizionamento, rifabbricazione, cambio di destinazione e riciclaggio;
- applicazione di pratiche aziendali circolari** quali:
 - azioni per mantenere il valore
 - azioni di massimizzazione del valore
 - azioni a fine vita
 - azioni di efficienza dei sistemi;
- azioni intraprese per prevenire** la produzione di rifiuti nella catena del valore a monte e a valle dell'impresa;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti** in linea con la gerarchia dei rifiuti.

N. DATAPOINT

11

L'ESRS 2 (paragrafo 62) specifica che «se non può divulgare le informazioni riguardanti le politiche e le azioni prescritte dall'ESRS pertinente, perché non ha adottato politiche e/o azioni in merito alla specifica questione di sostenibilità di cui trattasi, l'impresa ne dà comunicazione e indica le ragioni della mancata adozione di politiche e/o azioni. L'impresa può comunicare un termine entro il quale intende adottarle.»

ESEMPLIFICATIVO

■ The identification and assessment of material impacts, risks and opportunities

The material impacts, risks and opportunities related to resource use and circular economy have been identified in a double materiality assessment based on the principles of the company's risk management process. The materiality assessment is described on pages 29-31.

The production units' resource efficiency and waste management are considered in the environmental impact assessments of investment projects and during the environmental permit processes. The need for environmental impact assessments is determined by the local EIA authority.

After any environmental impact assessment, the production units operate in accordance with their environmental permit and the company's operational management system. The mills' waste management is also regulated by the conditions in the environmental permits. Some mills have their own waste management area, subject to an environmental permit, the environmental impacts of which are monitored and managed in accordance with the permit conditions. Risks related to waste management are assessed as part of regular risk assessments.

■ Policies

In its Environmental policy, Metsä Group is committed to efficiently using raw materials, water and energy, and continuously developing operations. The side streams generated in production processes are used primarily as raw material or energy. Metsä Group takes advantage of synergies between its production units and develops industrial cycles and the recyclability of products. Environmental management and continued environmental performance are guided by the requirements of the production units' certified quality, environmental management and energy management systems.

The Group's operations follow circular economy principles, safeguarding nature's capacity for renewal, minimising waste and emissions, and keeping natural resources used by society in use for as long as possible and as valuable as possible.

Because recycling and reuse always involve some waste, the complete recycling and reuse of materials is impossible. Maintaining the material cycle also requires the addition of primary raw materials to the cycle. Fresh fibre plays a very important role in the well-functioning recycling fibre-based packaging, for example. Primary renewable resources can be obtained in line with circular economy principles from regenerative forestry, for example. Metsä Group's wood supply is based on regenerative forestry, which is discussed under E1 - Climate change and E4 - Biodiversity and ecosystems.

■ Actions

The company's key strategic actions related to resource use and the circular economy are the following:

- Committing to regenerative forestry principles and also promoting regenerative land use in mill areas. Further information is available under E1 - Climate change and E4 - Biodiversity and ecosystems.
- Reducing water use by developing production processes and deploying new technologies. Further information is available under E3 - Water resources.

- Transitioning to fully fossil free energy in production. Further information is available under E1 - Climate change.
- Improving energy efficiency by using electricity, heat and fuel more efficiently. Further information is available under E1 - Climate change.
- Transitioning to fully fossil free raw materials and packaging materials. Further information is available under E1 - Climate change.
- Reducing the environmental impacts of packaging through product development and by offering customers services in areas like sustainability and packaging design. Further information is available in the Board of Director's report, under Research and development.
- Promoting recycling by participating in international initiatives. Further information is available under G1 - Political influence and lobbying activities.
- Finding new purposes for waste generated in production jointly with partners.

Outflows related to products and services

The paperboards of Metsä Board are mainly produced from renewable raw materials and can be recycled, depending on local recycling systems. Except for the PE-coated grades, all the company's paperboards are certified as industrially compostable according to the DIN EN 13432 and ASTM D6400 standards. In addition, some paperboard grades are certified as home compostable in accordance with the NF T 51-800 standard.

L'impresa rende note le proprie azioni mirate alla gestione responsabile **delle risorse e legate alle pratiche di circular economy.**

Nello specifico, tali azioni si legano a E1, E3, E4 e G1.

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Dettaglio del requisito

L'impresa indica gli obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare che ha fissato.

L'impresa indica se e in che modo gli obiettivi dell'impresa sono connessi ai flussi di risorse in entrata e in uscita, compresi i rifiuti e i prodotti e i materiali, e più specificamente:

- a)** l'aumento della progettazione circolare dei prodotti (compresa, ad esempio, la progettazione per la **durabilità**, lo smantellamento, la riparabilità, la riciclabilità, ecc.);
- b)** l'aumento del **tasso di utilizzo circolare dei materiali**;
- c)** la riduzione al minimo delle materie prime primarie;
- d)** l'approvvigionamento e l'uso sostenibili (in linea con il principio dell'uso a cascata) delle risorse rinnovabili;
- e)** la **gestione dei rifiuti**, compresa la preparazione per un trattamento adeguato; e
- f)** altre questioni relative all'uso delle risorse o all'economia circolare.

Se non ha fissato alcun obiettivo misurabile, orientato ai risultati, l'impresa può divulgare se tali obiettivi saranno fissati e i termini per la loro fissazione, o le ragioni per cui l'impresa non prevede di fissarli.

N. DATAPOINT

14

ESEMPLIFICATIVO

Circular economy and resource use	Upstream, internal and downstream				
 	Reduce waste produced in own operations	% of waste going to landfill / quantity of waste generated	Applicable from 2024	Short-term	
	Increase share of recycled materials used	% of recycled materials / total resource inflow or use	No progress	Long-term	
	Increase life time of equipment	% of rental equipment deals / total equipment deals % of equipment delivery projects having maintenance implemented	Applicable from 2024	Medium-term	
	Increase amount of plastic waste diverted from disposal	Amount of plastic recycled in our operations	Applicable from 2024	Medium-term	

L'impresa **definisce per ogni standard tematico materiale**:

- Gli **obiettivi** fissati
- I **KPI** associati agli obiettivi
- I **risultati raggiunti**, relativamente agli obiettivi, nell'anno di rendicontazione
- Gli **orizzonti temporali** per la realizzazione degli obiettivi

Fonte: *Lamor Annual Report*

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica le seguenti informazioni sui materiali utilizzati per fabbricare prodotti e offrire servizi durante il periodo di riferimento, in tonnellate o chilogrammi:

a) il **peso totale** complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento;

b) la **percentuale** di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile, con le informazioni sul sistema di certificazione utilizzato e sull'applicazione del principio dell'uso a cascata; e

c) il **peso**, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).

L'impresa fornisce informazioni sulle metodologie utilizzate per calcolare i dati e precisa se i dati provengano da misurazioni dirette o stime, indicando le ipotesi fondamentali utilizzate.

N. DATAPOINT

8

ESEMPLIFICATIVO

Inflows of material and energy streams

Wood-based raw materials, 1,000 t	2023	2022
Wood	19,382	20,578
Purchased pulp	95	79
Recycled fibre	220	312

Other raw materials, 1,000 t	2023	2022
Process chemicals	92	110
Coatings, binders and pigments	264	358
Packaging material	88	115

Share of renewable and recyclable raw materials and packaging materials, %	2023	2022
Renewable materials	97	96
Recycled materials	1.2	1.5

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Dettaglio del requisito

Prodotti e materiali:

L'impresa fornisce una descrizione dei principali prodotti e materiali provenienti dal proprio processo di produzione e progettati secondo principi circolari, tra cui durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rifabbricazione, ricondizionamento, riciclaggio, rimessa in circolo attraverso il ciclo biologico o ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale attraverso altri modelli aziendali circolari.

Le imprese con flussi in uscita rilevanti indicano:

- a) la **durabilità** prevista dei prodotti immessi sul mercato, rispetto alla media dell'industria per ciascun gruppo di prodotti;
- b) la riparabilità dei prodotti, utilizzando, ove possibile, un sistema di punteggio consolidato;
- c) il tasso di contenuto riciclabile nei prodotti e nel loro **imballaggio**.

Rifiuti:

L'impresa comunica le informazioni seguenti sulla quantità totale dei **rifiuti** prodotti dalle operazioni proprie nel periodo di riferimento, in tonnellate o chilogrammi:

- a) la quantità totale di rifiuti prodotti;
- b) la quantità totale, in peso, di rifiuti non destinati allo smaltimento, distinguendo tra **rifiuti pericolosi** e non pericolosi e tra i seguenti tipi di operazioni di **recupero**:
 - i. preparazione per il riutilizzo; ii. **riciclaggio**; e iii. altre operazioni di recupero;
- c) la quantità, in peso, di rifiuti destinati allo smaltimento per tipo di trattamento e la somma totale di tutti e tre i tipi, distinguendo tra **rifiuti pericolosi** e rifiuti non pericolosi. I tipi di trattamento dei rifiuti da indicare sono i seguenti:
 - i. **incenerimento**; ii. smaltimento in discarica; e iii. altre operazioni di smaltimento;
- d) la quantità totale e la percentuale di rifiuti non riciclati.

Nell'indicare la composizione dei rifiuti, l'impresa precisa:

- a) i flussi di rifiuti pertinenti al suo settore o alle sue attività (ad esempio, sterili per le imprese nel settore minerario, rifiuti elettronici per le imprese nel settore dell'elettronica di consumo o rifiuti alimentari per le imprese nel settore agricolo o ricettivo);
- b) i materiali presenti nei rifiuti (ad esempio, biomassa, metalli, minerali non metallici, plastica, tessili, materie prime critiche e terre rare).

L'impresa indica inoltre la quantità totale di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi da essa prodotti.

N. DATAPOINT

32

E5-5 – Esempio

ESEMPLIFICATIVO

Outflows of material and energy streams

Products, 1,000 t	2023	2022
Pulp	3,307	3,617
BCTMP	441	727
Paperboard	1,319	1,890
Tissue papers	486	559
Greaseproof papers	52	60
Wood-based fuels	2,900	2,700
Other bioproducts (tall oil and turpentine)	122	138
Mechanical wood products, m ³	2,132	2,295
By-products, 1000 tn	2023	2022
Fertilisation and soil improvement (lime, ash, sandy bark)	105	98
Industrial use (lime dust, ash, de-inking sludge)	50	93
Energy use (de-inking sludge, sandy bark)	18	28
Total	173	219

Waste use and disposal, 1,000 t	On-site	Off-site	Total 2023	Total 2022
PROCESS WASTE (NON-HAZARDOUS)				
Material utilisation	23	120	143	118
Energy use	188	71	260	352
Landfill	12	4.2	16	30
Total process waste	223	195	418	499
OTHER NON-HAZARDOUS WASTE				
Material utilisation	17	12	29	11
Energy use	0	1.3	1.3	1.0
Landfill	0.02	0.5	0.5	0.5
Total other non-hazardous waste	17	14	31	13
HAZARDOUS WASTE				
Material utilisation	-	1.4	1.4	0.7
Energy use	-	0.3	0.3	0.3
Incineration without energy recovery	-	1.4	1.4	1.0
Landfill	-	0	0	0
Other disposal	-	0.1	0.1	0.4
Total hazardous waste	-	3.2	3.2	2.3
Total waste	240	212	453	513

Fonte: [Metsagroup Annual Report](#)

E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica gli effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti connessi **all'uso delle risorse e all'economia circolare**.

Il presente obbligo di informativa serve a illustrare quanto segue:

- effetti finanziari attesi dovuti a rischi** rilevanti derivanti da **impatti e dipendenze** rilevanti connessi all'uso delle risorse e **all'economia circolare** e al modo in cui tali rischi hanno (o si può ragionevolmente prevedere che abbiano) un'influenza rilevante sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa a breve, medio e lungo termine; e
- gli **effetti finanziari attesi dovuti a opportunità** rilevanti connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare.

N. DATAPOINT

6



Phase-in

Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6. Fatte salve le informazioni sulle spese operative e in conto capitale sostenute nel periodo di riferimento in concomitanza con gli incidenti e i depositi più importanti, **nei primi tre anni** in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa **può conformarsi all'ESRS E5-6 comunicando soltanto informazioni qualitative**

L'informativa include:

- la quantificazione monetaria degli effetti finanziari attesi prima di prendere in considerazione le azioni connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare o, ove ciò non sia possibile senza costi o sforzi indebiti, informazioni qualitative. Per gli effetti finanziari derivanti da opportunità rilevanti, non è necessaria una quantificazione se darebbe origine a un'informativa non conforme alle caratteristiche qualitative delle informazioni.
- una **descrizione degli effetti presi in considerazione, dei relativi impatti e degli orizzonti temporali** in cui è probabile che si concretizzino; e
- le **ipotesi fondamentali utilizzate** per quantificare gli effetti finanziari attesi, nonché le fonti e il livello di incertezza connessi a tali ipotesi.



Ora tocca a te...



1. Accedere a Mentimeter

MODALITÀ:

- Su www.menti.com
Inserire il codice **7426 2549**
- <https://www.menti.com/alnzczyjgy>
[n6](#)
- Inquadra il QR Code



2. Rispondi alla domanda

- Quanto ritieni siano rilevanti le tematiche per la tua organizzazione? Ordina gli standard dal più rilevante al meno rilevante
 - E1 - Climate Change
 - E2 - Inquinamento
 - E3 - Acque e risorse marine
 - E4 - Biodiversità ed ecosistemi
 - E5 - Uso delle risorse ed economia circolare





make
your
future
happen

INDICE DEI CONTENUTI

- **Introduzione e decreto di recepimento nazionale a cura di Legacoop**
- Gli standard ambientali:
 - La struttura degli standard
 - Lo standard ESRS E1: gli obblighi di informativa connessi al cambiamento climatico
 - Gli altri standard ambientali: ESRS E2, E3, E4, E5
 - *Q&A*



**A VOI
LA PAROLA**



Gli appuntamenti con la CSRD

